



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO STATALE "CHRIS CAPPELL COLLEGE"

Viale Antium n°5 – 00042 Anzio (Rm)

- ☎ 06/121126745 - ✉ rm41000c@istruzione.it

43° Distretto Scolastico -Cod. Fiscale 07183021000

Esami di Maturità

Anno scolastico 2025-2026

Documento del Consiglio di Classe

CLASSE V – SEZ. CS

CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Moriconi Vittoria
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Caracciolo Serena
LINGUA E CULTURA LATINA	Caracciolo Serena
SCIENZE UMANE	Leonardo Loredana
STORIA	Gioia Francesca
FILOSOFIA	Silvestri Marco
LINGUA E CULTURA INGLESE	Russolillo Rita
MATEMATICA	Giori Francesca
FISICA	Giori Francesca
SCIENZE NATURALI	Cristarella Annunziata
STORIA DELL'ARTE	Fedele Annamaria
SCIENZE MOTORIE	Siraco Maurizio
DIRIGENTE SCOLASTICO	DANIELA PITTIGLIO

ALUNNI N.20 - maschi 4 e 16 femmine di cui 4 BES certificati.

Sommario

Presentazione della classe.....	3
Verifiche e valutazioni.....	6
Obiettivi generali.....	7
Obiettivi didattico-educativi	7
Obiettivi trasversali dell'insegnamento disciplinare.....	8
Attività.....	9
Contenuti.....	11
Organizzazione dei contenuti.....	11
Metodi	12
Strumenti.....	13
Misurazione e valutazione	14
Area umanistica.....	14
Area scientifica	14
Tipologia delle prove	16
Discipline e programmi.....	17
Lingua e Cultura Inglese	18
Scienze Umane	23
Storia dell'arte	35
Filosofia.....	43
Matematica.....	51
Fisica.....	54
Scienze Naturali.....	58
Scienze Motorie.....	64
Insegnamento della religione cattolica	67
• Organizzazione dei contenuti.....	67
• Metodo	67
• Misurazione e valutazione.....	68
Testi usati.....	68
Insegnamento trasversale dell'educazione civica	71
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO.....	77
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	81
TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO...	81

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	82
TIPOLOGIA B – ANALISI E UN PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	82
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	83
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.....	83
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – SCIENZE UMANE	84
Griglie di Valutazione per BES	86
<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO.....</i>	<i>86</i>
<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO.....</i>	<i>88</i>
<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.....</i>	<i>90</i>
Simulazioni degli esami di Stato di istruzione secondaria superiore.....	93
PIANO ORIENTAMENTO A.S. 2025-2026	113

Presentazione della classe

La classe è attualmente composta da 20 studenti, di cui 4 maschi e sedici femmine. Nel corso del quinquennio, il gruppo classe ha subito progressive variazioni rispetto alla configurazione iniziale.

L'attuale assetto è il risultato della fusione di due gruppi classe, avvenuta al termine del primo biennio, in seguito alle numerose non ammissioni registrate nelle classi 2^a CS e 2^a GS, che hanno determinato la costituzione di un'unica classe terza.

Nel corso del terzo anno, si è rilevato il trasferimento di un'alunna presso altro istituto del territorio e si è registrato l'inserimento di uno studente ripetente, proveniente dal medesimo istituto e dalla stessa sezione; al termine dello stesso anno scolastico un alunno non è stato ammesso alla classe successiva.

Al termine del quarto anno scolastico si è verificata l'uscita di un alunno diversamente abile a seguito di rilascio di nulla osta.

Nel corso del quinto anno si è registrato l'inserimento di una studentessa proveniente da altro istituto; la stessa, al termine del primo trimestre, si è trasferita nuovamente.

Composizione

La classe risulta composta da 20 alunni di cui 4 ragazzi e 16 ragazze, di cui 4 BES certificati, per i quali sono stati adottati i piani didattici personalizzati previsti dalla normativa vigente.

Continuità didattica

Nel corso del triennio, la classe ha beneficiato di una sostanziale continuità didattica nella maggior parte delle discipline, elemento che ha favorito la costruzione di un percorso formativo progressivo e coerente.

In particolare, si evidenzia la piena continuità per l'intero triennio nelle seguenti discipline: Religione, Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Filosofia, Lingua e cultura inglese, Matematica, Fisica e Scienze naturali, i cui insegnamenti sono stati affidati ai medesimi docenti dalla classe terza alla classe quinta. Tale stabilità ha consentito di consolidare metodologie didattiche condivise e di garantire una costante azione educativa e valutativa.

Per quanto concerne la disciplina di Scienze Umane, la mancanza di continuità didattica dal biennio fino al quarto anno ha reso necessario un costante lavoro di recupero delle lacune pregresse, che si sono rivelate in parte difficili da colmare. La classe ha comunque affrontato il percorso con impegno e senso di responsabilità, conseguendo risultati complessivamente adeguati. Permangono tuttavia alcune fragilità, in particolare nella produzione scritta, che risultano parzialmente compensate da competenze espositive e argomentative più solide nelle prove orali. Relativamente alle discipline di Storia e Storia dell'Arte, la classe ha avuto continuità nel passaggio dal terzo al quinto anno, mentre nel quinto anno si è registrato un cambio di docente.

Per Scienze Motorie si evidenzia una discontinuità didattica lungo tutto il triennio, con avvicendamento dei docenti nei tre anni considerati.

Nel complesso, pur in presenza di alcune variazioni nel corpo docente, la classe ha potuto usufruire di una discreta continuità didattica, condizione che ha contribuito alla stabilità del processo di insegnamento-apprendimento e al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Si rimanda alla tavola sinottica della continuità didattica.

DISCIPLINA	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
RELIGIONE	Moriconi Vittoria	Moriconi Vittoria	Moriconi Vittoria
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Caracciolo Serena	Caracciolo Serena	Caracciolo Serena
LINGUA E CULTURA LATINA	Caracciolo Serena	Caracciolo Serena	Caracciolo Serena

SCIENZE UMANE	Calledda Monica	Leonardo Loredana	Leonardo Loredana
STORIA	Silvestri Marco	Silvestri Marco	Gioia Francesca
FILOSOFIA	Silvestri Marco	Silvestri Marco	Silvestri Marco
LINGUA E CULTURA INGLESE	Russolillo Rita	Russolillo Rita	Russolillo Rita
MATEMATICA	Giori Francesca	Giori Francesca	Giori Francesca
FISICA	Giori Francesca	Giori Francesca	Giori Francesca
SCIENZE NATURALI	Cristarella Annunziata	Cristarella Annunziata	Cristarella Annunziata
STORIA DELL'ARTE	Baglioni Anna Rita	Baglioni Anna Rita	Fedele Annamaria
SCIENZE MOTORIE	Cozzolino Serena	Camerino Claudio	Siraco Maurizio
SOSTEGNO	Savastano Giuseppe	Cannatelli Chiara	

Inquadramento generale

Nel corso del triennio la classe ha manifestato un interesse progressivamente crescente nei confronti delle discipline, nonché per le diverse attività proposte, quali progetti, iniziative culturali, uscite didattiche e percorsi di PCTO. Tale coinvolgimento ha favorito, per molti studenti, una maggiore consapevolezza dei propri interessi e delle proprie inclinazioni personali.

L'ultimo anno ha inoltre segnato un miglioramento delle dinamiche relazionali interne: alcune criticità emerse negli anni precedenti, che avevano talvolta influito negativamente sui rapporti tra compagni e sul clima di classe, risultano in parte superate, con effetti positivi sul benessere complessivo del gruppo.

La fisionomia della classe appare tuttavia eterogenea, sia per quanto riguarda le capacità individuali sia in relazione ai livelli di competenza e alle motivazioni personali.

Accanto ad alcuni studenti che, grazie a uno studio costante e approfondito, hanno raggiunto risultati buoni o eccellenti, dimostrando solide capacità di analisi, rielaborazione e argomentazione, si affiancano altri che hanno incontrato maggiori difficoltà nella gestione dei contenuti disciplinari e delle richieste sempre più complesse.

Nonostante tali differenze, la maggior parte degli studenti ha comunque evidenziato un percorso di crescita nel corso dell'anno, conseguendo risultati mediamente discreti o buoni, pur permanendo in alcuni casi fragilità, in particolare nelle

competenze logico-espressive, soprattutto nella produzione scritta, nella lingua inglese e nelle discipline scientifiche.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate seguendo le diverse tipologie previste per ogni disciplina e sono state valutate nel rispetto delle indicazioni e delle griglie definite dai Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti. Si specifica che le griglie dipartimentali allegate al documento sono quelle utilizzate nel corso del triennio per la correzione di sistematiche esercitazioni propedeutiche alla prima e seconda prova previste per l'Esame di Stato ordinario e ad esse conformi, nonché la griglia per la valutazione delle prove di Educazione Civica.

Tutti gli studenti della classe hanno sostenuto le prove INVALSI di italiano, inglese e matematica. Sono state svolte anche le simulazioni della prima e della seconda prova scritta previste nell'Esame di Stato.

Educazione Civica

La classe ha partecipato al progetto di Educazione Civica deliberato dal Collegio dei docenti e coordinato dalla prof.ssa Leonardo.

Sono state svolte dai docenti del consiglio di classe delle lezioni trasversali e multidisciplinari sviluppando nel corso dell'anno scolastico tre UDA, afferenti alle tre diverse macroaree:

Macroarea 1

UDA 1: Costituzione, diritti e legalità

Macroarea 2

UDA 2: L'Agenda 2030

Macroarea 3

UDA 3: La cittadinanza digitale

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Gli allievi durante il triennio hanno partecipato al progetto di PCTO, compresi i corsi obbligatori su salute e sicurezza. Come deliberato dal Collegio dei Docenti, al termine delle attività, i tutor hanno valutato gli studenti e tale valutazione ha contribuito al voto finale delle materie di riferimento coinvolte nel progetto, quindi anche al credito scolastico.

Le attività svolte sono elencate in allegato al presente Documento.

Obiettivi generali

- 1) Acquisizione critica del metodo di studio.
- 2) Acquisizione critica di principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale.
- 3) Acquisizione critica di competenze operative e procedurali.
- 4) Acquisizione critica di linguaggi specifici dei vari ambiti disciplinari specie delle discipline afferenti alle scienze umane.
- 5) Formazione di una prospettiva storica e critica.

Obiettivi didattico-educativi

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
COGNITIVI	Conoscenza	Acquisizione dei contenuti disciplinari supportata dalla conoscenza di termini, fatti, regole, principi, teorie e strutture
	Competenza	Comprensione del senso di una informazione e capacità di esporre e trasformare con modi e mezzi adeguati ai vari ambiti disciplinari, intesa come trasposizione, rielaborazione, estrapolazione e applicazione di principi e regole
	Applicazione	Capacità di far uso di quanto conosciuto per risolvere problemi nuovi, capacità di generalizzare o esemplificare
EDUCATIVI	Responsabilità	Senso di autocontrollo e rispetto verso le persone, le regole e il materiale
	Socializzazione	Comprensione del rapporto relazionale con gli altri, singoli o gruppo

	Partecipazione	Presenza attiva in classe e nella vita scolastica, puntualità nell'esecuzione dei propri compiti a scuola e a casa
	Organizzazione	Metodo di lavoro inteso come ordine, concentrazione, attenzione e cura del materiale didattico

Obiettivi trasversali dell'insegnamento disciplinare

1	Consolidamento e potenziamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all'apprendimento quali capacità di: attenzione- concentrazione- osservazione- memorizzazione e precisione
2	Potenziamento delle conoscenze nelle singole discipline quali capacità di: esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti; utilizzare con correttezza i linguaggi specifici delle singole discipline, documentare i propri lavori.
3	Potenziamento delle capacità di: analisi, sintesi, utilizzazione di conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove; rielaborazione personale di quanto appreso; collegamento di conoscenze in ambiti differenti
4	Potenziamento della criticità quale capacità di: organizzare il proprio tempo: articolare il pensiero in modo logico; utilizzare razionalmente le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico; partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo.

Attività

CURRICOLARI:
➤ Incontro con referenti scuola montessoriana “Il Giardino di Archimede”
➤ Progetto “Arte Folle” (Scienze Umane – discipline grafico pittoriche)
➤ Progetto “3000 passi” – progetto disciplinare del Dipartimento Scienze Motorie)
➤ Visione del film “Tutto quel che resta di me” (interdisciplinare)
➤ “Te lo spiego fuori” – progetto disciplinare del Dipartimento di Scienze Umane
➤ Visita virtuale Auschwitz-Birkenau (Storia, Scienze Umane, Filosofia, Scienze Naturali, Ed. Civica)
➤ Visione film “Norimberga” (Ed. Civica, Storia)
➤ Rappresentazione teatrale “La ventiduesima donna” (Scienze Umane, IRC, Ed. Civica)
➤ Olimpiadi di Matematica (Matematica)
➤ Conferenza “Sbarco di Anzio” (Storia)

EXTRACURRICOLARI:
➤ Partecipazione al Salone dello Studente;
➤ ITS: orientamento universitario;
➤ Conferenza Filosofia da Oriente a Occidente: “Nirmala Vidya” (pura conoscenza)
➤ Conferenza “Ezra Pound: il poeta contro l’usura” (Filosofia, Storia, Lingua inglese)
➤ Progetto di Educazione Alimentare “Mangiare bene per sentirmi bene” (Scienze Naturali) dott.ssa tirocinante Pavone M.L.
➤ Conferenza su “Julius Evola: l’individuo assoluto e la rivolta contro il mondo moderno”
➤ Conferenza “Il confine Orientale dopo la Prima Guerra mondiale” (Storia)

VISITE D'ISTRUZIONE
➤ Visita scuola montessoriana "Il Giardino di Archimede" di Velletri (alcuni alunni)
➤ Visita Museo e Archivio storico di Fiume

Contenuti

Programmi disciplinari

Programmi disciplinari allegati:

I programmi, nel massimo rispetto dell'autonomia didattica e metodologica dei docenti delle singole discipline, sono stati svolti tutti con regolarità.

Organizzazione dei contenuti

Tavola riassuntiva

	M	UD	P	T	A
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	
Lingua e letteratura latina	X	X		X	
Scienze Umane	X	X	X		
Storia	X	X		X	
Filosofia	X	X		X	
Lingua e letteratura inglese	X	X		X	
Matematica	X	X			
Fisica	X	X			
Scienze Naturali	X	X			
Storia dell'arte	X	X		X	
Scienze Motorie				X	
IRC		X			
Legenda	Moduli	Unità didattica	Percorsi monotematici	Tradizionali	Altro

Metodi

Tavola riassuntiva

	LF	L	GL	PI	LP
Lingua e letteratura italiana	X				X
Lingua e letteratura latina	X				X
Scienze Umane	X		X		X
Storia	X		X		X
Filosofia	X		X		X
Lingua e letteratura inglese	X		X		X
Matematica	X				X
Fisica	X				X
Scienze Naturali	X		X	X	X
Storia dell'arte	X				X
Scienze Motorie	X				
IRC	X	X	X	X	X
Legenda	Lezione frontale	Laboratorio	Gruppi di lavoro	Processi individualizzati	Lezione partecipativa

Strumenti

	Biblioteca	Web	LIM	Testi	Palestra	Laboratori
Lingua e letteratura italiana			X	X		
Lingua e letteratura latina			X	X		
Scienze Umane		X	X	X		
Storia			X	X		
Filosofia		X	X	X		
Lingua e letteratura inglese		X	X	X		
Matematica			X	X		
Fisica			X	X		
Scienze Naturali		X	X	X		
Storia dell'arte		X	X	X		
IRC		X	X	X		
Scienze motorie				X	X	

Linee comuni di valutazione

Il Consiglio di Classe ha adottato le linee comuni di valutazione che, in questo liceo, considerano i seguenti punti:

- raggiungimento degli obiettivi fissati;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- partecipazione al lavoro di classe.

Il **livello di sufficienza**, considerando le fasce di partenza della classe e del singolo studente, è attestato da:

- possesso dei dati indispensabili per le singole discipline;
- capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
- uso di un linguaggio chiaro e corretto nella lingua italiana.

Criteri adottati nella classe

In relazione ai criteri generali disciplinari indicati nei diversi Dipartimenti, il Consiglio di Classe ha fissato i seguenti obiettivi minimi per il conseguimento della sufficienza:

Comprensione/produzione orale (livello standard)

<i>Area umanistica</i>	<i>Area scientifica</i>
Conoscenza dell'argomento nelle linee generali	Conoscenze dei concetti fondamentali delle discipline anche se non in modo approfondito
Comprensione e interpretazione di un testo nelle linee generali	Comprensione di un testo scientifico nelle linee generali
Esposizione in un linguaggio semplice ma corretto nella lingua italiana e sostanzialmente corretto nella lingua straniera	Esposizione in un linguaggio tecnico corretto anche se essenziale
Capacità di operare semplici collegamenti	Capacità di applicare le conoscenze in compiti semplici senza commettere errori

Produzione scritta in lingua italiana (livello standard)

Presenza e pertinenza di informazioni di base

Presenza di una organizzazione coerente e coesa nelle linee generali

Uso proprio del lessico

Assenza di gravi e ripetuti errori morfosintattici

Presenza di valutazioni personali

Tipologia delle prove

	Aperte	Semistrutturate	Strutturate	Pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X		
Lingua e letteratura latina	X	X		
Scienze Umane	X	X		
Filosofia	X	X		
Storia	X	X		
Lingua e letteratura inglese	X	X		
Matematica-Fisica	X	X		X
Scienze	X	X	X	X
Storia dell'Arte	X	X		
Scienze motorie				X

Discipline e programmi

Tipologie di lavoro collegiale:

Dai Dipartimenti sono stati definiti le linee di programmazione generale, l'impiego di strumenti e modalità di verifica e gli obiettivi disciplinari e trasversali, nonché i criteri di valutazione.

Il Consiglio di classe, durante l'intero anno scolastico, ha affrontato percorsi trasversali alle diverse discipline, al fine di favorire e migliorare le competenze personali, comunicative, interpersonali e critiche con le quali gli studenti si troveranno ad agire sia nell'Esame di Stato, sia nel mondo universitario o lavorativo.

I programmi delle varie discipline sono stati condivisi con gli studenti e firmati.

Lingua e Cultura Inglese

Organizzazione dei contenuti

Nello svolgimento del programma si è proceduto lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Parte del monte ore è stata dedicata alla comprensione di testi orali (listening) e scritti (reading) di varia tipologia, alla revisione delle strutture linguistiche e all'arricchimento lessicale per il raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il programma di letteratura è stato svolto cercando di fornire una visione organica della realtà storica, sociale e culturale dell'Ottocento e Novecento inglesi. Sono stati trattati gli autori e i testi più significativi dei vari periodi storico-letterari affrontati e, in particolare, si è privilegiata l'analisi dei brani attraverso i quali sono state evidenziate le caratteristiche letterarie degli autori e del loro contesto.

Metodo

Le strategie adottate sono state diversificate e tutte finalizzate allo sviluppo delle capacità critiche e al miglioramento delle competenze comunicative. E' stata utilizzata la metodologia della partecipativa, strumento indispensabile per fornire agli studenti un'adeguata motivazione nei confronti dello studio della lingua straniera. Nell'ottica di un approccio comunicativo, i testi, in particolare quelli in prosa, non sono stati tradotti parola per parola, ma si è incoraggiata una comprensione globale degli stessi, offrendo solo le traduzioni di parole o frasi isolate che potevano impedire la corretta comprensione o interpretazione del testo. Si è cercato di favorire la discussione degli argomenti stimolando la rielaborazione personale e la riflessione sulle tematiche.

Si è fatto uso di vari strumenti didattici, quali il libro di testo, l'ascolto di brani recitati da madrelingua, la visione di brevi filmati, presentazioni in Power Point e mappe concettuali relative agli argomenti trattati. Sono state inoltre forniti dall'insegnante materiali in formato cartaceo e/o digitale.

Misurazione e valutazione

Le prove scritte e orali hanno mirato ad accertare la comprensione di testi e la loro contestualizzazione, la conoscenza dei contenuti, la padronanza dei registri linguistici proposti, le capacità di rielaborazione e interpretazione e la competenza comunicativa.

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

-comprensione di testi di varia tipologia;

- prove strutturate e semi-strutturate;
- verifiche orali;
- produzione di brevi trattazioni.

I voti sono stati attribuiti utilizzando l'intera scala decimale secondo la griglia di valutazione di dipartimento.

Libri di Testo:

➤ Spiazzi, M., Tavella, M., Layton, M., *Performer Shaping Ideas*, vol.1,Zanichelli, 2021

➤ Spiazzi, M., Tavella, M., Layton, M., *Performer Shaping Ideas*, vol. 2, Zanichelli, 2022

LITERATURE

The Romantic Age

Literature and Genres

- A new sensibility: the Sublime
- The Gothic fiction
- Romantic poetry
- The Romanticism

Authors and Texts

- Mary Shelley
- Frankenstein, or the Modern Prometheus
- From Frankenstein: " *The creation of the monster* "
- William Wordsworth
- From Poems, in Two Volumes: " *Daffodils* "
- Samuel Taylor Coleridge
- " The Rime of the Ancient Mariner "
- From the Rime of the Ancient Mariner : " *The killing of the Albatross* "
- George Gordon Byron
- Jane Austen: " *Pride and Prejudice* "

The Victorian Age

History and Culture

- The early years of Queen Victoria's reign
- The Victorian compromise

The later years of Queen Victoria's reign

- Charles Darwin and 'On the Origin of Species'

Literature and Genres

- The Victorian novel: the Age of fiction
- Victorian poetry
- The late Victorian novel
- Aestheticism

Authors and Texts

- Jane Austen
- Charles Dickens
- “Hard Times”
- From Hard Times: *The definition of a horse*
- *Coketown*
- ‘Oliver Twist’
- From Oliver Twist : *Oliver wants some more*
- Alfred Tennyson
- “Ulysses”
- Charlotte Bronte
- ‘Jane Eyre’
- From Jane Eyre: *Punishment*
- Lewis Carroll
- Robert Louis Stevenson
- ‘The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde’
- From The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: *The investigation of the mystery*
- Oscar Wilde
- “The Picture of Dorian Gray”
- “the Ballad of Reading Gaol”

The Modern Age

Literature and Genre

- World War I: the Modernist revolution

- Modern poetry
- The war poets
- The modern novel
- The interior monologue
- The dystopian novel

Authors and Texts

- Rupert Brooke
- *'The Soldier'*
- Wilfred Owen
- *'Dulce et Decorum Est'*
- Thomas Stearns Eliot
- From 'The Waste Land': *'The Fire Sermon'*
- Edward Morgan Forster: *"A Passage to India"*
- James Joyce
- "Dubliners"
- From Dubliners: *"Eveline"*
- George Orwell
- "Nineteen Eighty-Four"
- From Nineteen Eighty-Four : *"Big Brother is watching you", "The psychology of totalitarianism"*

Ed. Civica: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Gli studenti

La Docente

Scienze Umane

Organizzazione dei contenuti

Il programma è stato articolato in moduli e unità didattiche. Le tre discipline, anche se inserite in un contesto integrato, hanno mantenuto la propria riconoscibilità e il proprio statuto epistemologico. Il programma di pedagogiaEha ripercorso la cultura pedagogica dall'800 ai giorni nostri ponendola in connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono state affrontate ampie tematiche come la globalizzazione e la comunicazione, sia dal punto di vista antropologico che sociologico, le politiche sociali, la cittadinanza. Per approfondire le tematiche della devianza e della follia, è stato proposto il progetto "Arte Folle". Inoltre è stata proposta la lettura di brani degli autori studiati.

Metodo

La metodologia didattica è stata aperta e attiva al fine di creare un clima comunicativo orizzontale e una circolarità degli stimoli. Fondamentale è stata la gestione dei meccanismi di feedback. Sono state utilizzate la lezione frontale, la discussione e la riflessione in classe. Strumenti adoperati, oltre ai testi in uso, filmati e registrazioni, riviste, saggi, visite didattiche.

Valutazione

La valutazione è stata effettuata con una pluralità di strumenti di verifica: prove orali, tema disciplinare, quesiti a risposta aperta, analisi sui brani degli autori studiati. Si è tenuto conto della rielaborazione scritta e orale dei problemi analizzati e della capacità di analisi critica, ma anche degli stimoli e della partecipazione in classe. La valutazione delle singole prove ha seguito i criteri e i livelli standard fissati in sede di dipartimento. Le prove scritte sono state valutate in ventesimi e poi riportate in decimi sul registro elettronico.

Testi In Adozione

- M.Muraca-E.Patrizi “ **I colori della pedagogia.** L'educazione dall'ottocento ad oggi” vol. 3 Giunti T.V.P.editori
- A.Bruni-G.Ligi,P.Magaudda “**Dialoghi nelle scienze umane.** Antropologia e Sociologia” vol.3 Giunti T.V.P.editori

PEDAGOGIA

La sfida pedagogica fra '800 e '900

- Il Positivismo
- La Scuola Italiana dopo l'unificazione: l'estensione della legge Casati.
- Gabelli e la necessità di una scuola nuova
- La scuola in Italia nei primi decenni del 900: legge Coppino, legge Daneo-Credaro; la Riforma Gentile
- L'esperienza delle Scuole Nuove
- Cecil Reddie e la New School di Abbotsholme
- Baden Powell e lo scoutismo
- Le case di educazione in Germania di H.Lietz
- L'Ecole Des Roches in Francia di E.Demolins
- IL lavoro nella pedagogia di Kerschensteiner
- Le Sorelle Agazzi e l'Asilo di Monpiano
- La Rinnovata di Giuseppina Pizzigoni
- L'apprendimento cooperativo di Cousinet

L'attivismo statunitense di John Dewey

- Le caratteristiche dell'attivismo pedagogico
- John Dewey: la riflessione pedagogica e la proposta educativa
- Le opere: Il mio credo pedagogico, Scuola e società, Democrazia ed Educazione
- L'esperienza della scuola-laboratorio di Chicago

Esperienze di pedagogia progressiva in Europa: l'Attivismo scientifico

- Eduard Claparede: vita e opere, la teoria pedagogica e l'educazione funzionale, le leggi dell'educazione funzionale
- Ovide Decroly : il metodo globale e i centri di interesse
- Maria Montessori: la vita, il metodo Montessori, la Casa dei bambini, l'Educazione alla Pace

Contributi teorico-filosofici al dibattito riformatore del '900

- Makarenko e la Colonia Gorkij: l'intervento educativo di fronte all'emergenza sociale post rivoluzionaria, l'organizzazione del collettivo pedagogico nelle colonie

- Antonio Gramsci: l'attenzione all'istruzione del popolo, il superamento della dicotomia tra preparazione scientifica e tecnico-professionale. L'intellettuale organico.
- Jacques Maritain e l'Umanesimo integrale
- Dopo la scuola attiva: Jerome Bruner e lo strutturalismo pedagogico

L'esigenza di una pedagogia rinnovata

- Don Milani e la pedagogia del dissenso: le esperienze di San Donato e di Barbiana, l'importanza della lingua, il rifiuto della selezione e la critica alla scuola tradizionale attraverso lo scritto "Lettera a una professoressa"
- Paulo Freire e la pedagogia degli oppressi

La pedagogia radicale

- Le pedagogie del '68; le riforme degli anni '70; gli anni di piombo
- Ivan Illich e la descolarizzazione della società

Il pensiero della complessità

- Edgar Morin e il paradigma della complessità
- Il metodo come viaggio

Tematiche, interessi e prospettive dell'educazione attuale

- Società e scuola di massa
- La nuova scuola media della legge n.1859/62
- La legislazione specifica sull'handicap: leggi n.118/1971 e n.517/1977; la legge 104/1992 e l'integrazione sociale e culturale dei soggetti con handicap
- I bisogni educativi speciali
- La malattia mentale. La legge Basaglia e la chiusura dei manicomi. Strutture e servizi per la salute mentale
- Educazione alla democrazia
- La dimensione interculturale dell'educazione: pedagogia dell'incontro
- L'educazione nella prospettiva internazionale
- Educazione permanente e formazione continua degli adulti e degli anziani; le competenze chiave europee

SOCIOLOGIA/ ANTROPOLOGIA

Le dimensioni sociali della globalizzazione

- Origine e definizione della globalizzazione
- Le forme della globalizzazione: economica, politica, ecologica, delle informazioni, culturale

- Dalla affermazione del capitalismo alla globalizzazione economica: aspetti positivi e negativi; posizioni critiche; la teoria della decrescita e la coscienza globalizzata
- Rischio, incertezza, identità e consumi
- Zygmunt Bauman: dal postmoderno alla liquidità; l'incertezza come chiave di lettura del mondo sociale; la globalizzazione e la crisi della politica; le vite di scarto
- La devianza: definizione, origine, teorie e forme.
- Migrazioni e multiculturalismo
- L'indebolimento della sovranità nazionale

La politica: il potere, lo Stato, il cittadino

- Il potere legittimo e la potenza
- Potere e classi sociali
- Le forme di organizzazione politica: bande, tribù, big man, chiefdom, Stato
- Stato moderno, Stato assoluto, Monarchia costituzionale, Democrazia
- Stato totalitario e Stato sociale
- La partecipazione politica e il funzionamento della democrazia rappresentativa

La sociologia della comunicazione

- La definizione sociologica della comunicazione
- La comunicazione come contenuto e come relazione
- I mass media
- Internet e la società digitale

L'antropologia del mondo contemporaneo

- La dimensione della diversità
- Marc Augé: l'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta; luoghi e non luoghi
- Arjun Appadurai e i panorami

ED. CIVICA: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Gli studenti

La docente

Lingua e letteratura italiana

Organizzazione dei contenuti

Gli argomenti sono stati articolati in Moduli disciplinari, suddivisi in Unità Didattiche come evincibile dal programma svolto. L'insegnamento dei contenuti della disciplina ha privilegiato sia il versante letterario sia quello linguistico, soprattutto per ciò che concerne la produzione scritta declinata secondo le tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Stato.

In ambito letterario si è affrontata la conoscenza dei generi letterari, degli autori e delle loro opere, con particolare riguardo al contesto storico-sociale. In ambito linguistico sono stati analizzati i più rappresentativi testi poetici e di prosa, approfondendo non solo il contenuto ma anche le caratteristiche stilistiche, formali e retoriche.

Come da programmazione dipartimentale, l'ultima Cantica della *Commedia* ha previsto la lettura integrale di otto Canti.

Metodi e strumenti

Nel veicolare i contenuti delle singole Unità Didattiche si è posta principalmente attenzione al testo, mediante lezioni frontali e partecipative, durante le quali gli/le allievi/e sono stati sollecitati a condurre l'analisi del testo evidenziandone aspetti formali, stilistici, contenutistici e di relazione con altre opere dello stesso autore o di altri autori del medesimo contesto letterario.

Verifiche e valutazione

Sono state impiegate nella valutazione delle prove scritte le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato, nell'arco di tutto il triennio, utilizzando le griglie di valutazione dipartimentali. Per la valutazione dei contenuti sono state impiegate sia verifiche orali che verifiche scritte, valide per l'orale.

Libri di testo

- Beatrice Panebianco, Mario Gineprini, Simona Seminara, *Vivere la letteratura 2. Dal Seicento al primo Ottocento*, Zanichelli 2022.
- *Id.*, *Vivere la letteratura 3. Dal secondo Ottocento a oggi*, Zanichelli 2022.
- R. Bruscastelli, *Commedia*, Zanichelli 2015.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
“CHRIS CAPPELL COLLEGE” ANZIO
CLASSE V- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: Prof.ssa Serena Caracciolo

Letteratura

- Giacomo Leopardi
 - La vita
 - Le opere
 - Le idee e la poetica
 - I *Canti*: le *Canzoni* civili e filosofiche
 - I *Canti*: i *Piccoli idilli*
 - Le *Operette morali*
 - I *Canti*: i *Grandi idilli*
 - I *Canti*: il *Ciclo di Aspasia* e le poesie satiriche
- La realtà passata e presente nel romanzo
 - Il romanzo storico e sociale in Gran Bretagna
 - Il romanzo realista in Francia
 - Il romanzo nell'Italia risorgimentale
- Il secondo Ottocento
 - Il contesto
 - o Storia e società
 - o La seconda rivoluzione industriale
 - o L'Europa nel secondo Ottocento
 - o L'Italia unita
 - Idee e cultura
 - o Il Positivismo
 - o Dalle filosofie antiborghesi alle filosofie della crisi
 - o I luoghi istituzionali della cultura
 - Dal contesto al testo: la narrativa pedagogica

- o Un nuovo genere per l'Italia unita
- Dal contesto al testo: Giosuè Carducci
 - o La vita
 - o Le opere
- La rappresentazione documentata della realtà
 - La descrizione scientifica della società
 - o Il Realismo
 - o Il Naturalismo
 - Émile Zola: il racconto della società francese (cenni)
 - La narrativa italiana: dalla Scapigliatura al Verismo
 - o La Scapigliatura
 - o La nascita del Verismo
- Giovanni Verga
 - La vita
 - La prima narrativa verghiana
 - La poetica del Verismo
 - I *Malavoglia*
 - La seconda fase del Verismo
- Il conflitto tra intellettuali e società borghese
 - La crisi tra borghesia e artisti
 - o Estraneità sociale dell'artista e mercificazione dell'arte
 - La lirica simbolista e i «poeti maledetti»
 - La narrativa estetizzante: fuga dalla mediocrità
 - o L'affermazione dell'Estetismo e il romanzo decadente
- Giovanni Pascoli
 - La vita
 - Le idee e la politica
 - *Myricae*
 - I *Canti di Castelvecchio* e i *Poemetti*
- Gabriele D'Annunzio
 - La vita
 - Le opere poetiche
 - *Alcyone*
 - Le opere narrative
- Il Primo Novecento

- Il contesto
 - o Storia e società
 - o Idee e cultura
 - o Dal contesto al testo: le Avanguardie storiche
 - o Filippo Tommaso Marinetti: il teorico del Futurismo

➤ La crisi di identità

- Ansie e insicurezze nella narrativa europea
 - o Il Novecento e la crisi delle certezze
- Immagini e forme della crisi nella lirica italiana
 - o I movimenti del primo Novecento
 - o I crepuscolari
 - o I vociani
 - o L'Ermetismo
 - o Guido Gozzano: le «buone cose di pessimo gusto»: la vita, le opere (cenni) o Dino Campana: esclusione e orfismo: la vita, le opere (cenni)
 - o Salvatore Quasimodo: dall'Ermetismo all'impegno civile: la

vita, le opere (cenni) ➤ Luigi Pirandello

- La vita
 - o Gli anni della formazione
 - o La vita familiare e i primi successi letterari e teatrali
 - o Le ultime opere e la consacrazione internazionale
- Le idee e la politica
 - o Le influenze culturali
 - o La poetica dell'umorismo
 - o La scissione dell'io: persona e personaggio
- Le novelle e i romanzi della fase verista
 - o Le *Novelle per un anno*
 - o I romanzi della fase verista
- *Il fu Mattia Pascal*
- I romanzi umoristici
- Le opere drammaturgiche

➤ Italo Svevo

- La vita
 - o La giovinezza e la formazione culturale
 - o La maturità
- Le idee e la poetica

- o Influenze culturali eterogenee
 - o La poetica
- I primi romanzi dell'inetitudine
 - o *Una vita*
 - o *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*
 - o La nascita e la struttura
 - o Un romanzo innovativo
 - o Le scelte stilistiche
 - o L'inetitudine: il vizio del fumo e il conflitto con il padre
 - o Il rapporto salute-malattia
 - o Svevo dopo *La coscienza di Zeno*
- Umberto Saba
 - La vita
 - Le idee e la poetica
 - Il *Canzoniere*
- Giuseppe Ungaretti
 - La vita
 - *L'Allegria*
 - Le ultime raccolte
- Eugenio Montale
 - La vita
 - Le idee e la poetica
 - *Ossi di seppia* e il «male di vivere»
 - *Le Occasioni, La bufera e altro, Satura* e le ultime raccolte
- Il Secondo Novecento
 - Il contesto
 - o Storia e società (cenni)
 - o Idee e cultura (cenni)
 - o Denuncia sociale e analisi esistenziale: Moravia (cenni)
- Cesare Pavese
 - La vita (cenni)
 - La poetica e lo stile (cenni)
 - Le opere (cenni)
- Il Neorealismo e la riscoperta della realtà
 - Un nuovo approccio alla realtà

Brani antologici

➤ Giacomo Leopardi

- o *La noia* (*Lettera a Pietro Giordani*, 19 novembre 1819)
- o *Contro il realismo romantico* (*Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*) o *La teoria del piacere* (*Zibaldone di pensieri* [165-167], 12-23 luglio 1820)
- o *Alla luna*
- o *L'infinito*
- o *A Silvia*

4

- o *Il sabato del villaggio*
- o *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- o *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- o *Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez*

➤ Giosuè Carducci

- o *San Martino*

➤ Giovanni Verga

- o *Un racconto che sembra essersi fatto da sé* (*L'amante di Gramigna*, Prefazione) o *La fiumana del progresso* (*I Malavoglia*)
- o *Rosso Malpelo* (*Vita dei campi*)
- o *La roba* (*Novelle rusticane*)

➤ Giovanni Pascoli

- o *È dentro noi un fanciullino* (*Il fanciullino*)
- o *Nebbia* (*Canti di Castelvecchio*)
- o *X Agosto* (*Myricae*)

➤ Gabriele D'Annunzio

- o *Il ritratto di Andrea Sperelli* (*Il piacere*)
- o *La sera fiesolana*
- o *La pioggia nel pineto*

➤ Filippo Tommaso Marinetti

- o *Manifesto del Futurismo*
- o *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

➤ Guido Gozzano

- o *Totò Merùmeni* (*I colloqui*)

➤ Luigi Pirandello

- o *L'umorismo*
- o *Il treno ha fischiato*
- o *La patente*
- Italo Svevo
 - o *Uno stato di rinuncia e di quiete (Una vita, XVIII)*
 - o *Lo schiaffo del padre (La coscienza di Zeno, 4)*
- Giuseppe Ungaretti
 - o *I fiumi*
 - o *Veglia*
 - o *San Martino del Carso*
- Umberto Saba
 - o *La capra*
 - o *Goal*
 - o *Trieste*
- Eugenio Montale
 - o *Spesso il male di vivere ho incontrato*
 - o *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*
 - o *I limoni*
 - o *Merigiare pallido e assorto*
- Salvatore Quasimodo
 - o *Ed è subito sera*
- Italo Calvino
 - o *Che cos'è stato il Neorealismo, Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno*

5

Divina Commedia, Paradiso

Lettura integrale dei Canti: I, II, III, VI, XI, XII, XV, XXXIII.

Laboratorio di scrittura

Dispense con esercizi forniti dalla docente.

Analisi guidate dei seguenti passi antologici tratti dal libro di testo:

- C. Baudelaire, *L'albatro*;
- É. Zola, *Il romanzo sperimentale*;
- P. Levi, *Se questo è un uomo*;
- M. Proust, *La ricerca del tempo perduto*;
- C. Pavese, *Anguilla alla scoperta delle radici* (da *La luna e i falò*);
- B. Fenoglio, *L'amore e la guerra partigiana* (da *Una questione privata*);
- L. Sciascia, *La legge dello Stato e la mafia* (da *Il giorno della civetta*).

Produzione scritta

- Analisi e interpretazione di un testo letterario
- Analisi e produzione di un testo argomentativo
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di

attualità

Educazione civica: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Libri assegnati in lettura

- D. Buzzati, *Il deserto dei tartari*
- L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*

Gli alunni

La Docente

Storia dell'arte

Organizzazione dei contenuti

I contenuti del programma di Storia dell'arte sono stati organizzati tenendo conto di quelli tradizionali generalmente svolti nelle classi quinte del liceo dell'indirizzo delle Scienze umane.

Gli artisti e le opere affrontati abbracciano l'arco cronologico che va dalla seconda metà del Settecento con l'Illuminismo e la diffusione dell'arte neoclassica, fino ad arrivare alla prima metà del Novecento, periodo caratterizzato dal sorgere delle 'Avanguardie storiche'.

Le lezioni sono state incentrate sugli artisti e le opere principali cercando di andare oltre la sola analisi e descrizione dell'opera d'arte ma di collocarla sempre nel contesto storico-culturale, sociale e artistico d'appartenenza, per capirne il significato e promuovere uno studio interdisciplinare.

Metodo

La lezione frontale è stata combinata facendo uso di strumenti multimediali, come la LIM, grazie alla quale sono state proiettate durante le spiegazioni fotografie, PowerPoint e talvolta brevi videolezioni, per stimolare l'attenzione degli studenti e promuovere una didattica partecipativa.

Misura e Valutazione

Le prove sono state svolte in forma orale su ampie porzioni di programma per simulare il più possibile il colloquio dell'esame di maturità.

Libro di Testo:

Il docente ha messo a disposizione vari materiali didattici: appunti, dispense e materiale in formato digitale da fonti ampiamente usate in ambito scolastico per affiancare, chiarire e/o sopperire i contenuti del libro di testo scelto l'anno scolastico 2024/25:

Dorfles G. e Ragazzi M., *Capire l'arte. Edizione Oro. Dal Neoclassicismo a oggi* (Vol. 3), 2019.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
“CHRIS CAPPELL COLLEGE” ANZIO
CLASSE V- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: Prof.ssa Annamaria Fedele

L'arte dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione francese

- L'Illuminismo e il Neoclassicismo
- Jacques-Louis David
La morte di Marat
- Antonio Canova
Teseo e il minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese e Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria
- Francisco Goya
La Maya desnuda, La Maya vestida, La fucilazione del 3 maggio 1808 e Saturno divora i suoi figli

L'Europa della Restaurazione

- Il Romanticismo
- Caspar David Friedrich
Viandante sul mare di nebbia
Monaco in riva al mare
- John Constable
La cattedrale di Salisbury vista dai terreni del vescovo
- William Turner
- Théodore Géricault
La zattera della Medusa
Gli alienati
- Eugène Delacroix
La libertà guida il popolo
- Francesco Hayez
Il bacio
- Gustave Courbet e il Realismo
Gli spaccapietre, Lo spaccapietre e Funerale a Ornans
- I Preraffaelliti
Persefone di Dante Gabriel Rossetti
Ophelia di John Everett Millais
- I Macchiaioli
In vedetta di Giovanni Fattori
- L'architettura del ferro in Europa

La stagione dell'Impressionismo

- Édouard Manet
Colazione sull'erba
- Claude Monet
Impressione, sole nascente e serie delle *Ninfee*
- Edgar Degas
La lezione di danza
- Pierre-Auguste Renoir
Moulin de la Galette

Tendenze post-impressioniste

- Riferimenti generali
- Paul Gauguin
La visione dopo il sermone
Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- Vincent van Gogh
I mangiatori di patate, I girasoli, La notte stellata, La ronda dei carcerati e Campo di grano con volo di corvi

L'arte in Europa verso il crollo degli imperi centrali

- L'Art Nouveau
- Gustav Klimt
Giuditta I
Il bacio

Le avanguardie del Novecento

- L'Espressionismo
Edvard Munch (*La fanciulla malata, Serata sul viale Karl Johan, Vampiro e L'urlo*)
- Die Brücke ed Espressionismo francese
- Il Cubismo
Pablo Picasso (Periodo blu e periodo rosa, *Demoiselles d'Avignon* e *Guernica*)
- Il Futurismo
Umberto Boccioni (*La città che sale* e *Forme uniche della continuità dello spazio*)
- Dadaismo
- Surrealismo
René Magritte
Salvador Dalí

EDUCAZIONE CIVICA: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Gli studenti

La docente

Lingua e cultura Latina

Organizzazione dei contenuti

Gli argomenti sono stati articolati in Moduli disciplinari, suddivisi in Unità Didattiche come evincibile dal programma svolto. L'insegnamento dei contenuti della disciplina ha privilegiato sia il versante letterario sia una scelta di passi antologici, volti a delineare le principali caratteristiche culturali dell'età imperiale, sia in relazione al contesto storico-culturale ma anche in vista di evidenziare elementi di tradizione e innovazione contestualizzabili anche nell'età moderna.

Metodi e strumenti

Nel veicolare i contenuti delle singole Unità Didattiche si è posta principalmente attenzione a evidenziare la continuità della tradizione classica nel mondo attuale, cercando di fare puntuale riferimento ai testi, la maggior parte dei quali è stata affrontata in traduzione. Dei testi letti in lingua originale si è cercato di evidenziare le caratteristiche lessicali e di rintracciare etimologie e attinenze con l'italiano contemporaneo. I contenuti sono stati veicolati prevalentemente attraverso lezioni frontali.

Verifiche e valutazione

Sono state impiegate nella valutazione sia verifiche orali che verifiche scritte, valide per l'orale.

Libro di testo

- P. Fedeli, E. Malaspina, L. Antonelli, *Musae comites II. L'età augustea*, Petrini 2023
- P. Fedeli, E. Malaspina, L. Antonelli, *Musae comites III. L'età imperiale*, Petrini 2023

Letteratura

❖ **Livio**

- La vita
- *Ab Urbe condita*
- Metodo e concezione della storia
- Il ruolo di Roma nella storia
- Ideologia e stile
- Livio dopo Livio

❖ **Il I secolo**

- Il contesto storico e culturale. L'età dei Giulio-Claudi e dei Flavi
 1. Da Tiberio a Nerone
 2. La dinastia flavia
 3. Società e cultura in epoca giulio-claudia e flavia

❖ **Seneca**

- La carriera di un provinciale
- I *Dialogi* e i trattati
- Le *Epistulae ad Lucilium*
- *Lo stile drammatico della prosa senecana*
- *Le tragedie*
- *Il Ludus de morte Claudii*
- *Seneca dopo Seneca*

❖ **Lucano**

- *La vita e le opere*
- *Il Bellum civile*
- *Il rovesciamento del modello*
- *Il particolare rapporto con il divino*
- *L'eroe assente*
- *Lo stile*
- *Lucano dopo Lucano*

❖ **Petronio**

- *Un'identità contrastata*
- *Il Satyricon*
- *Il genere letterario*
- *I personaggi*
- *Percorsi e motivi*
- *Parodia e modelli letterari*
- *Il realismo di Petronio*
- *Lo stile*
- *Petronio dopo Petronio*

❖ **La satira di Persio e Giovenale**

- *Il nuovo orizzonte della satira*
- *Persio*
- *Giovenale*
- *La satira dopo la satira*

❖ **Plinio il Vecchio e Quintiliano**

- *Plinio il Vecchio*
- *Quintiliano*

❖ **Marziale**

- *La vita e le opere*
- *La scelta dell'epigramma*
- *Il difficile rapporto con la società coeva*
- *Marziale dopo Marziale*
- ❖ **Il II secolo**
 - *Il contesto storico e culturale. L'impero per adozione.*
 1. *Da Nerva a Commodo*
 2. *Economia e società nel II secolo*
 3. *La politica culturale degli imperatori adottivi*
- ❖ **Plinio il Giovane**
 - *La vita e le opere*
 - *L'Epistolario*
 - *Il Panegirico*
 - *Plinio dopo Plinio*
- ❖ **Tacito**
 - *La vita*
 - *L'Agricola*
 - *La Germania*
 - *Le Historiae*
 - *Gli Annales*
 - *Tacito scrittore e pensatore politico*
 - *Il Dialogus de oratoribus*
 - *Tacito dopo Tacito*
- ❖ **Apuleio**
 - *La vita e le opere*
 - *Le opere filosofiche ed epidittiche*
 - *Il De Magia*
 - *Le Metamorfosi*
 - *Apuleio dopo Apuleio*

Passi antologici

- ❖ **Livio**
 - *Lo storico e le sue fonti (Ab Urbe condita VI, 1, 1-3)*
 - *Una piccola Eneide (Ab Urbe condita I,1)*
 - *La nascita di Romolo e Remo (Ab Urbe condita I, 4)*
- ❖ **Lucano**
 - *Una guerra fratricida (Bellum civile 1, vv. 1-32)*
 - *Ritratto di un saggio (Bellum civile II, vv. 380-391)*
 - *Una strega (Bellum civile VI, vv. 750-821)*
- ❖ **Seneca**
 - *Essere padroni del proprio tempo (Epistulae ad Lucilium, 1, 1-5)*
 - *La clemenza, virtù suprema del princeps (De clementia I, 5, 2-5)*
 - *Come si comporta il sapiens (De constantia sapientis 5, 1-5)*
 - *Le avversità non sono mali (De providentia 6, 1-2)*
- ❖ **Petronio**
 - *La decadenza dell'oratoria (Satyricon 1-2)*

- *L'arrivo di Trimalchione* (*Satyricon* 32-33)
- ❖ **Quintiliano**
 - *Lo studente ideale* (*Institutio oratoria* II, 9, 1-3)
 - *Contro le punizioni corporali* (*Institutio oratoria* I, 3, 14-17)
 - *La centralità del gioco* (*Institutio oratoria* I, 3, 8-12)
- ❖ **Marziale**
 - *Il sapore dell'uomo* (*Epigrammata* X, 4)
 - *L'anfiteatro di Cesare* (*Liber de spectaculis* 1)
 - *Così voglio vivere* (*Epigrammata* XII, 18)
- ❖ **Giovenale**
 - *L'indignatio* (*Satira* I, vv. 1-21; 73-90; 147-171)
- ❖ **Persio**
 - *Contro la poesia epica* (*Satira* V, vv. 1-18)
- ❖ **Plinio il Giovane**
 - *La morte di Plinio il Vecchio* (*Epistulae* VI, 16, 4-20)
 - *Virtù guerriera e spirito di sacrificio in Traiano* (*Panegirico* 13, 1-5)
- ❖ **Tacito**
 - *Il proemio* (*Historiae* I, 1)
 - *Il proemio* (*Annales* I, 1)
 - *Colpa di Nerone? L'incendio di Roma* (*Annales* XV, 38)
- ❖ **Apuleio**
 - *C'era una volta...* (*Metamorfosi* IV, 28-31)
 - *La curiositas di Psiche* (*Metamorfosi* V, 21-22)
 - *Le conseguenze della curiositas* (*Metamorfosi* V, 23-24)
 - *Cupido salva Psiche* (*Metamorfosi* VI, 21)

Lecture critiche

- Livio e Polibio
- La satira imperiale e l'isolamento dalla società

Lecture integrali

- Seneca, *de providentia* (traduzione con testo a fronte)

Educazione civica: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Filosofia

Organizzazione dei contenuti

Il programma ha sviluppato alcune principali correnti di pensiero dell'Ottocento e del Novecento con l'appendice di alcuni approfondimenti tematici ed esaminandone sotto il profilo storico-critico le problematiche teoretiche, morali e politiche connesse. Lo svolgimento degli argomenti ha tenuto conto del ritmo d'apprendimento e di partecipazione degli alunni che sono stati globalmente costanti e progressivi.

Metodo

Le lezioni sono state di tipo frontale e dialogato, con lettura e commento di alcuni brani d'opera di filosofi studiati al fine di consolidare e approfondire la conoscenza critica dei relativi sistemi di pensiero. Sono state effettuate lezioni in videoconferenza e sono state caricate online presentazioni e videolezioni.

Misurazione e valutazione

Sono state effettuate verifiche orali. Le valutazioni sono state registrate sulla base delle griglie e dei parametri approntati dal Dipartimento.

Libri di testo

“Le vie della conoscenza” di R. Chiaradonna, P. Pecere, ed. A. Mondadori
Scuola

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V-A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA
DOCENTE: Prof. Marco Silvestri

Il Romanticismo.

- il Romanticismo.
- Caratteri generali dell'idealismo.

G. W. Hegel:

- i capisaldi del sistema e la dialettica.
- la Fenomenologia dello spirito.
- la logica e la filosofia della natura.
- la filosofia dello spirito.

A. Schopenhauer:

- la vita e le opere
- dall'ottimismo hegeliano al pessimismo schopenhaueriano
- teoria della conoscenza
- la volontà di vivere e il dolore nella sua struttura ontologica
- le vie di liberazione dal dolore: dalla *voluntas* alla *noluntas*

S. Kierkegaard

- le nuove categorie filosofiche: possibilità *versus* necessità, singolo *versus* universale
- l'esistenza come possibilità
- i tre stadi dell'esistenza:
- la disperazione come "scelta del finito"
- l'angoscia come puro sentimento della possibilità
- il cristianesimo kierkegaardiano

Destra e sinistra hegeliane

- definizione essenziale

L. Feuerbach

- la critica all'hegelismo ed alla religione
- la filosofia come antropologia

K. Marx

- la critica a Hegel
- la critica all'economia borghese
- Marx e Feuerbach
- struttura e sovrastruttura: il materialismo storico
- Il Capitale:
 - valore d'uso e valore di scambio di una merce
 - il plusvalore
 - capitale costante e capitale variabile
 - il saggio di plusvalore
 - il saggio di profitto
 - la caduta tendenziale del saggio di profitto

Positivismo

L'evoluzionismo

- Darwin e il darwinismo sociale
- Malthus e il malthusianesimo

A. Comte

- i significati del termine "positivo"
- La legge dei tre stadi

L'inizio della grande decostruzione

F. Nietzsche

- *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco
- *Considerazioni inattuali*: la storia e la critica allo storicismo
- la morte di Dio e l'avvento del superuomo
- la figura di Zarathustra: le tre metamorfosi dello spirito
- l'eterno ritorno
- il metodo genealogico e la critica alla morale tradizionale: morale degli schiavi e morale dei signori
- la volontà di potenza

S. Freud

- le ricerche sull'isteria
- la scoperta dell'inconscio
- l'interpretazione dei sogni
- lo studio della sessualità
- la struttura della personalità
- psicoanalisi e società

Il Neoidealismo italiano

B. Croce

- la dialettica dei distinti

G. Gentile

- l'attualismo

L'Esistenzialismo

Caratteri generali dell'Esistenzialismo

M. Heidegger

- il senso dell'essere
- concetto di "cura"
- esistenza autentica e inautentica
- il "secondo" Heidegger: verità, tecnica e scienza

La Rivoluzione Conservatrice

O. Spengler

- la riflessione sulla civiltà

C. Schmitt

- politica e stato

E. Jünger

- il "passaggio al bosco"

Il Tradizionalismo

J. Evola

- la critica al mondo moderno

La scuola di Francoforte

H. Marcuse

- la società a una dimensione

CONFERENZA “JULIUS EVOLA: L’INDIVIDUO ASSOLUTO E LA RIVOLTA CONTRO IL MONDO MODERNO”

Conferenza in Aula Magna a cura del prof. Marco Silvestri con il professor Giovanni Sessa, già docente di Storia delle idee presso l’Università di Cassino, saggista e in passato assistente presso la cattedra di Filosofia politica della facoltà di Sc. Politiche dell’Università “La Sapienza” di Roma.

Ed. Civica: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Gli studenti

Il docente

Storia

Organizzazione dei contenuti:

Il programma è stato svolto articolando i contenuti in unità didattiche interconnesse,

pensate per offrire agli studenti un ampio ventaglio di strumenti cognitivi e riflessivi,

necessari a interpretare la complessità del mondo contemporaneo attraverso la prospettiva degli sviluppi storici dal XIX al XX secolo. L'intera programmazione è stata proposta agli studenti con l'intento di stimolare un pensiero critico e riflessivo,

capace di mettere in relazione idee, eventi e questioni.

Strumenti:

Libro di testo, video riassuntivi o estratti da archivi storici erogati sulla piattaforma Google Classroom; carte geopolitiche fornite dalla docente; lettura di fonti storiografiche relative a momenti significativi delle epoche trattate.

Metodo:

Si è privilegiato un approccio metodologico standard e rigoroso, che valorizzasse l'apprendimento inquadrandolo in un linguaggio tecnico specifico, al fine di cogliere gli aspetti più nascosti degli eventi e delle dinamiche storiche.

Ogni momento formativo è stato pensato con l'obiettivo di favorire e incentivare l'autonomia nello studio e la responsabilizzazione, incoraggiando gli studenti a realizzare approfondimenti individuali.

Verifiche e Valutazione:

La programmazione è stata periodicamente verificata attraverso interrogazioni e verifiche scritte, in particolare nella forma richiesta di saggi brevi storici ed espositivi,

nei quali gli studenti sono stati chiamati a connettere fra loro gli eventi storici, ricavandone conseguenze ed esprimendo un giudizio critico.

La valutazione è stata condotta, in osservanza delle griglie di dipartimento, tenendo conto dei contenuti acquisiti e della forma generale e specifica in cui sono stati espressi. Particolare attenzione è stata riservata al linguaggio specifico della disciplina, in particolare per quanto attiene agli aspetti economici degli eventi e delle

dinamiche storiche oggetto di studio.

Libro di testo: Civiltà di memoria, voll. 2-3, Adriano Prosperi , Gustavo Zagrebelsky , Paolo Viola , Michele Battini , Einaudi Scuola

L'Italia post- unitaria:

Questioni irrisolte; la Destra e la Sinistra storica; la Questione meridionale; l'annessione del Veneto e la questione romana

L'età del capitale e della mondializzazione:

La seconda Rivoluzione industriale e il nuovo sistema economico e finanziario; Borghesia e progresso; il movimento operaio - Prima e Seconda internazionale; il pensiero socialista

L'Europa della seconda metà dell'Ottocento:

La Francia del Secondo Impero; L'ascesa della Prussia e l'unificazione tedesca; la Comune di Parigi e la Terza repubblica francese (cenni al Caso Dreyfus); il Secondo Reich e la Germania di Bismarck

La Grande Depressione di fine Ottocento

Crisi di sovrapproduzione e possibili soluzioni; principali interventi economici (protezionismo, riconversione agricola)

Colonialismo e imperialismo

Imperialismo, nazionalismo e razzismo; Il sistema bismarckiano delle alleanze e la spartizione dell'Africa; il colonialismo in Africa e Asia

Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo:

Le riforme della sinistra storica e il trasformismo; la Triplice alleanza e il colonialismo italiano; il protezionismo italiano; i governi Depretis e Crispi; la crisi di fine secolo; socialismo e movimento operaio in Italia

Il Novecento: i nazionalismi e le grandi potenze mondiali:

I movimenti nazionalisti in Europa; il nuovo sistema delle alleanze; la società di massa; taylorismo e fordismo e la società dei consumi

L'età giolittiana:

L'economia italiana di inizio Novecento; la questione sociale; la questione cattolica; la questione meridionale; la politica estera e la guerra di Libia; da Giolitti a Salandra

La prima guerra mondiale:

Le premesse e il casus belli; l'Italia tra neutralisti e interventisti; Il fronte occidentale e il fronte orientale; il fronte dei Balcani e il fronte italiano; la vita al fronte (trincee, mutilati); la guerra nella società civile (propaganda, riconversione

industriale, partecipazione femminile); i trattati di pace e il significato della Grande guerra; i 14 punti di Wilson e le Tesi d'Aprile di Lenin

La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico

Le rivoluzioni russe: (cenni alla rivoluzione del 1905 e alla guerra russo - giapponese); le rivoluzioni del 1917 (febbraio e ottobre); terrore rosso e guerra civile; il consolidamento del regime bolscevico e la Terza internazionale; comunismo e socialismo

Il primo dopoguerra in Europa:

La Germania di Weimar; gli spartachisti; la tesi keynesiana sulle riparazioni di guerra tedesche, la crisi della Ruhr e i piani di rientro (Dawes, Young); il governo Stresemann; il putsch di Monaco e la presidenza Hindenburg; cenni alla Repubblica di Bèla Kun; la dichiarazione di Balfour e il Libro Bianco di Churchill

Il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo:

La situazione dell'Italia post-bellica e il crollo dello Stato liberale; la costruzione del regime fascista, le Leggi fascistissime e i Patti Lateranensi

La crisi del '29:

Il dopoguerra negli Stati Uniti; la reazione alla crisi; le teorie keynesiane; il New Deal di Roosevelt; il crollo della repubblica di Weimar e l'avvento del Nazismo; cenni agli Anni Trenta in Europa (Ungheria dopo Bela Kun, la Spagna da De Rivera a Francisco Franco)

I totalitarismi: comunismo, fascismo, nazismo

Caratteri dei regimi totalitari; Unione Sovietica dopo Lenin; Italia; Germania

La seconda guerra mondiale:

Le premesse; prima fase (1939- 42); seconda fase (1943-45)
La soluzione finale; la resistenza; il governo Badoglio e la fine della guerra; la Costituzione e le prime elezioni politiche; il voto alle donne; l'amnistia Togliatti. Cenni al secondo dopoguerra.

Educazione civica: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

*Argomento che si intende svolgere dopo il 15 maggio

Gli studenti

La docente

Matematica

Organizzazione dei contenuti

I temi proposti sono stati organizzati in moduli e unità didattiche, seguendo la trattazione del testo adottato. Gli esercizi proposti sono stati pensati per condurre gradualmente lo studente alla comprensione della teoria dell'analisi matematica, oggetto del programma previsto per il quinto anno del liceo.

Lo studio completo delle funzioni è stato limitato a funzioni algebriche razionali intere e fratte.

Metodo

L'attività didattica è stata svolta prevalentemente mediante lezioni frontali alle quali gli studenti hanno partecipato in modo attivo, stimolati al ragionamento e alla deduzione attraverso domande ed esercizi. Il carattere delle lezioni è stato sia applicativo che teorico.

Sono state svolte esercitazioni sia per il consolidamento che per il recupero degli argomenti trattati.

Misurazione e valutazione

Le verifiche si sono svolte sia in forma orale che scritta allo scopo di accertare la conoscenza degli argomenti trattati. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati esercizi e domande a risposta aperta.

La valutazione delle singole prove è stata effettuata in coerenza con i criteri e le griglie concordate in sede di Dipartimento Disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto del progresso individuale nel percorso formativo, degli obiettivi raggiunti e della partecipazione attiva e continua al lavoro scolastico.

Testo in adozione

“Matematica. Azzurro – vol. 5”, Bergamini, Trifone, Barozzi, ed. Zanichelli

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA
DOCENTE: Prof.ssa Francesca Giori

Programma di Matematica

Modulo 1: Le funzioni

Definizione di funzione e di funzione reale
Dominio e codominio di una funzione; ricerca del campo di esistenza
Positività e zeri di una funzione (funzioni algebriche razionali intere e fratte)
Funzioni iniettive, suriettive e biiettive
Funzioni invertibili e funzione inversa
Funzioni pari e dispari
Funzioni crescenti, decrescenti, monotone

Modulo 2: I limiti

Intervalli, intorni, punti isolati e di accumulazione.
Limite finito di una funzione in un punto (senza verifica del limite) e interpretazione geometrica
Definizione di limite infinito di una funzione in un punto (senza verifica del limite) e interpretazione geometrica
Limite destro e sinistro
Definizione di limite finito per x che tende a infinito (senza verifica del limite) e interpretazione geometrica.
Teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto (tutti senza dimostrazione)

Modulo 3: Calcolo di limiti e continuità

Limiti di funzioni elementari
Operazioni sui limiti
Le forme indeterminate $+\infty-\infty$ (limite di una funzione polinomiale, limite di una funzione irrazionale), ∞/∞ , $0/0$
Calcolo di limiti
Definizione di funzione continua
Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (tutti senza dimostrazione)
Punti di discontinuità: di prima, seconda e terza specie

Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui

Grafico probabile di una funzione algebrica intera o razionale fratta

Modulo 4 **Le derivate**

Derivata come limite del rapporto incrementale

Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto

Derivata destra e sinistra

Punti stazionari e di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi)

Funzioni continue e funzioni derivabili (senza dimostrazione)

Calcolo delle derivate fondamentali (senza dimostrazioni)

Teoremi sulle operazioni con le derivate (senza dimostrazioni): derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente

Derivata delle funzioni composte

Derivate di ordine superiore al primo

Ricerca dell'equazione della retta tangente e della retta normale ad una funzione in un punto

Applicazioni delle derivate alla fisica (velocità, accelerazione, intensità di corrente)

Modulo 5: **Lo studio delle funzioni**

Teorema di Lagrange, teorema di Rolle, teorema di De L'Hospital (senza dim.)

Le funzioni crescenti e decrescenti e lo studio del segno della derivata prima

Massimi e minimi relativi ed assoluti

Concavità e flessi

Lo studio delle funzioni algebriche (razionali intere e fratte) e il loro grafico

Gli studenti

La Docente

Fisica

Organizzazione dei contenuti

I temi proposti sono stati organizzati in moduli e unità didattiche, seguendo la trattazione del testo adottato. Si è curato non solo l'aspetto puramente descrittivo dei fenomeni fisici ma anche la parte operativa, risolvendo semplici problemi.

Metodo

L'attività didattica è stata svolta prevalentemente mediante lezioni frontali in presenza alle quali gli studenti hanno partecipato in modo attivo, stimolati al ragionamento e alla deduzione attraverso domande ed esercizi. Il carattere delle lezioni è stato sia applicativo che teorico.

Sono state svolte esercitazioni sia per il consolidamento che per il recupero degli argomenti trattati.

Misurazione e valutazione

Le verifiche si sono svolte sia in forma orale che scritta allo scopo di accertare la conoscenza degli argomenti trattati. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati esercizi e domande a risposta aperta.

La valutazione delle singole prove è stata effettuata in coerenza con i criteri e le griglie concordate in sede di Dipartimento Disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto del progresso individuale nel percorso formativo, degli obiettivi raggiunti e della partecipazione attiva e continua al lavoro scolastico.

Libro di testo:

Ugo Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro – Elettromagnetismo, Relatività e quanti", ed. Zanichelli

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V-A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA
DOCENTE: Prof.ssa Francesca Giori

Modulo 1: **Le cariche elettriche**

L'esistenza di cariche elettriche: elettrizzazione per strofinio ed ipotesi di Franklin
Conduttori ed isolanti
Elettrizzazione per contatto
L'elettroscopio
Il Coulomb
La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia
Confronto tra forza elettrica e forza gravitazionale
Elettrizzazione per induzione
La polarizzazione degli isolanti

Modulo 2: **Il campo elettrico**

Il vettore campo elettrico
Il campo elettrico di una carica puntiforme
Il campo elettrico di più cariche puntiformi (principio di sovrapposizione)
Le linee del campo elettrico: campo elettrico di una carica puntiforme, di due cariche puntiformi, campo elettrico uniforme
Il flusso del campo elettrico e il Teorema di Gauss

Modulo 3: **Il potenziale elettrico**

L'energia elettrica
Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale
Le superfici equipotenziali
La deduzione del campo elettrico dal potenziale
La circuitazione del campo elettrico
Fenomeni di elettrostatica

Il condensatore: capacità, campo elettrico di un condensatore piano, capacità di un condensatore piano

Condensatori in serie e in parallelo

Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme

Modulo 4: **La corrente elettrica**

La corrente elettrica e l'intensità di corrente

La corrente continua e i generatori di tensione

I circuiti elettrici; conduttori in serie e in parallelo

La prima legge di Ohm e la resistenza

La seconda legge di Ohm e la resistività

Resistori in serie e in parallelo

Lo studio dei circuiti elettrici

Effetto Joule

La forza elettromotrice

I semiconduttori

Modulo 5: **Il campo magnetico**

I magneti naturali

Forza magnetica e le linee del campo magnetico

Il campo magnetico terrestre

Confronto tra campo magnetico e campo elettrico

Filo percorso da corrente: esperienza di Oersted

L'esperienza di Faraday

Forze tra correnti (esperienza di Ampère)

Definizione dell'Ampère e del Coulomb

Intensità del campo magnetico (il valore di B)

Forza magnetica su un filo percorso da corrente

Campo magnetico di un filo percorso da corrente (Biot-Savart)

Campo magnetico di una spira e di un solenoide

Il motore elettrico

La forza di Lorentz

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo

La circuitazione del campo magnetico

Le proprietà magnetiche dei materiali

Verso le equazioni di Maxwell

Modulo 6: **L'induzione elettromagnetica**

La corrente indotta

La forza elettromotrice indotta

Il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia

Il campo elettrico indotto e il campo magnetico indotto

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Gli studenti

La docente

Scienze Naturali

Organizzazione dei contenuti

Il programma, articolato in moduli e U.D, comprende due discipline, Biochimica e Tettonica delle Placche. Sono state affrontate varie tematiche privilegiando le macromolecole biologiche (Biochimica) e lo studio delle placche della litosfera e i movimenti del mantello che le hanno generate (Tettonica delle Placche).

Metodo

Nello svolgimento del programma la linea principale è stata quella di far acquisire ad un maggior numero di studenti capacità di analisi e di critica ed una padronanza degli argomenti che andasse oltre il mero studio nozionistico, indirizzandoli sempre più verso uno studio autonomo. A tal fine è stata utilizzata la metodologia della lezione frontale alternata alla lezione partecipata, strumento indispensabile per fornire agli studenti un'adeguata motivazione ed interesse nei confronti della materia.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, presentazioni in Power Point, mappe concettuali e la visione di brevi filmati, piattaforme, videolezioni e videoconferenze. Tutte le dispense ed i materiali forniti dall'insegnante sono stati messi a disposizione sulla sezione Materiale Didattico del RE.

Misurazione e valutazione

Gli studenti sono stati valutati in base a:

- livello di conoscenza;
- impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- capacità di analisi e sintesi dei concetti di base, con rielaborazione e interpretazioni deduttive personalizzate.

La valutazione ha inoltre tenuto in considerazione il progresso individuale nel percorso formativo e la partecipazione attiva alla lezione. I voti sono stati attribuiti utilizzando l'intera scala decimale secondo le griglie di valutazione del Dipartimento di Scienze Naturali

La classe ha mostrato interesse e partecipazione allo svolgimento della materia, pur affrontando tematiche completamente nuove (Biochimica), che presentano un certo grado di difficoltà a livello mnemonico. Il grado di preparazione si attesta su livelli soddisfacenti.

Libro di testo:

Helena Curtis, N. Sue Barnes, Adriana Schnek, Alicia Massarini, Laura Gandola, Lorenzo Lancellotti e Roberto Odone: PERCORSI DI SCIENZE NATURALI - Chimica Organica, Biochimica, Biotecnologie, Tettonica - VOL Unico Zanichelli Editore

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

1. La Chimica Organica

1.1. IL RUOLO CENTRALE DEL CARBONIO

- La chimica organica studia i composti del carbonio
- L'atomo di carbonio possiede caratteristiche particolari
- Le formule di struttura rappresentano la forma delle molecole

1.2. GLI IDROCARBURI

- Gli idrocarburi possono essere saturi o insaturi
- Gli idrocarburi aromatici sono derivati del benzene
- L'isomeria è un fenomeno comune tra gli idrocarburi
- La combustione e gli idrocarburi policiclici aromatici

1.3. I GRUPPI FUNZIONALI

- I gruppi funzionali identificano le classi dei composti organici
- Gli alcoli presentano il gruppo funzionale -OH
- Aldeidi e chetoni si possono ottenere per ossidazione degli alcoli
- Gli acidi carbossilici presentano il gruppo funzionale -COOH
- Gli esteri sono derivati degli acidi carbossilici
- Le ammine e le ammidi contengono azoto
- E' pericoloso sottovalutare i danni provocati dall'alcol

1.4. I POLIMERI E LE MATERIE PLASTICHE

- Molte molecole organiche sono polimeri
- I polimeri sintetici possono essere omopolimeri o copolimeri
- Le plastiche sono polimeri sintetici
- L'impiego dei polimeri plastici ha un alto costo ambientale

BIOCHIMICA

2. Le Biomolecole

2.1. LA CHIMICA DEI VIVENTI

- Le biomolecole sono le sostanze base di tutti gli organismi viventi
- Le molecole organiche possono assemblarsi o spezzarsi per condensazione o idrolisi
- Le biomolecole sono classificate in quattro gruppi principali

2.2. I CARBOIDRATI

- Carbonio, idrogeno e ossigeno costituiscono i carboidrati
- I monosaccaridi sono i carboidrati più semplici
- I disaccaridi sono oligosaccaridi formati da due monosaccaridi
- I polisaccaridi sono formati da monosaccaridi legati in lunghe catene
- L'intolleranza al lattosio dipende da una carenza enzimatica

2.3. I LIPIDI

- Biomolecole ad alto contenuto di energia: i lipidi
- I grassi e gli oli sono costituiti da trigliceridi
- Fosfolipidi, glicolipidi e cere sono lipidi complessi
- Gli steroidi sono lipidi formati da quattro anelli carboniosi
- Le vitamine possono essere liposolubili o idrosolubili
- La margarina e i grassi idrogenati sono dannosi per la salute
- L'olio di palma contiene acidi grassi saturi
- Doping Sportivo un trucco illegale per migliorare le prestazioni fisiche

2.4. LE PROTEINE

- Sequenze di amminoacidi formano le proteine
- Gli amminoacidi hanno un gruppo amminico e uno carbossilico
- Le proteine possono avere differenti gradi di organizzazione

2.5. GLI ENZIMI: MOLECOLE CON FUNZIONI SPECIALI

- Le reazioni biologiche avvengono più velocemente grazie agli enzimi
- La regione dell'enzima che agisce sul substrato è il sito attivo
- Gli enzimi a volte hanno bisogno di cofattori
- Le sequenze di reazioni biochimiche favoriscono molti processi cellulari

3. Il metabolismo cellulare

3.1. **L'ATP: UN COMPOSTO AD ALTA ENERGIA**

- La molecola di ATP libera energia quando perde gruppi fosfato
- L'ATP accoppia le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche
- La fosforilazione delle molecole trasferisce l'energia racchiusa nell'ATP

3.2. **I PROCESSI METABOLICI DELLA CELLULA**

- La sintesi e la demolizione delle biomolecole costituiscono il metabolismo
- Nelle reazioni di ossidoriduzioni si trasferiscono elettroni
- Il NAD, il FAD, il NADP sono trasportatori di elettroni

3.3. **IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI (concetti fondamentali)**

- Il percorso di demolizione del glucosio dipende dalla presenza di ossigeno
- La glicolisi è la via metabolica costituita da 10 reazioni
- L'ossidazione dell'acido piruvico avviene nei mitocondri
- La decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico produce Acetil-CoA
- Durante il ciclo di Krebs si formano nuove molecole cariche di energia
- Nel trasporto finale di elettroni l'ossigeno si riduce formando acqua
- La fosforilazione ossidativa serve per produrre altre molecole di ATP
- Il complesso proteico ATP sintetasi produce molecole di ATP
- La cellula estrae circa il 40% dell'energia presente nel glucosio
- Le reazioni di fermentazione servono per riottenere NAD^+

3.4. **LA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA (concetti fondamentali)**

- La fotosintesi è una reazione anabolica alimentata dall'energia luminosa
- I processi fotosintetici avvengono all'interno dei cloroplasti
- Nelle cellule vegetali esistono due tipi di fotosistemi
- Per sintetizzare le molecole organiche le piante hanno bisogno di CO_2
- Il ciclo di Calvin e la via metabolica del C_3

SCIENZE DELLA TERRA

1. **La dinamica della crosta terrestre**

1.1. **LA TEORIA DELLA DERIVA DEI CONTINENTI**

- Le ipotesi formulate prima di Alfred Wegener
- Wegener propone la teoria della deriva dei continenti
- Le prove a sostegno della teoria della deriva dei continenti
- Le terre emerse erano parte di un unico continente chiamato Pangea

1.2. **L'INTERNO DELLA TERRA PRESENTA STRATI CONCENTRICI**

- La struttura interna della Terra è stata determinata in base a calcoli e deduzioni
- Lo studio delle onde sismiche ha dimostrato l'esistenza delle discontinuità
- La crosta terrestre può essere oceanica oppure continentale
- Il mantello è formato da tre strati con caratteristiche chimico-fisiche differenti
- Il nucleo è la parte più interna del pianeta e genera calore
- La geoterma e la curva della temperatura di fusione delle rocce

1.3. **FLUSSO DI CALORE E CAMPO MAGNETICO TERRESTRE**

- Sulla superficie della Terra si registra un flusso di calore eterogeneo
- La propagazione del calore avviene per convezione
- Il campo magnetico terrestre presenta periodiche inversioni di polarità
- Le anomalie magnetiche sono una prova evidente della espansione degli oceani

1.4. **LA TEORIA DELLA TETTONICA DELLE PLACCHE**

- La distribuzione dei vulcani e dei terremoti indica i limiti di placca
- Le placche tettoniche si muovono in maniera indipendente una dall'altra
- I margini divergenti formano le dorsali oceaniche
- Lungo i margini convergenti può avvenire la subduzione
- Lungo i margini trasformativi le placche scorrono trasversalmente
- Il territorio italiano è caratterizzato da elevata dinamicità tettonica

2. **Vulcani, terremoti e prevenzione del rischio**

2.1. **I VULCANI E I RISCHI CONNESSI**

- I vulcani sono aperture naturali della crosta terrestre
- I punti caldi sono vulcani lontani dai margini delle placche
- I vulcani sono diversi a seconda dei margini di placca
- I vulcani sono pericolosi ma spesso le persone vi abitano vicino
- Come si valuta il rischio vulcanico
- La pericolosità dei vulcani dipende da vari fattori
- Non è possibile prevedere le eruzioni vulcaniche

2.2. **I FENOMENI SISMICI E I RISCHI CONNESSI**

- I terremoti sono vibrazioni della superficie terrestre
- Il modello del rimbalzo elastico spiega la genesi dei terremoti
- I sismi si ripetono seguendo cicli temporali
- I terremoti dipendono dal movimento litosferico che li genera
- Il rischio sismico e le previsioni statistiche a lungo termine
- Per anticipare i terremoti si studiano i fenomeni precursori

- Per difendersi dai terremoti occorre essere preparati
- Difendersi da un terremoto

2.3. **IL RISCHIO SISMICO E VULCANICO IN ITALIA**

- A causa della sua posizione geografica l'Italia è un territorio a rischio
- In base al rischio sismico l'Italia è divisa in quattro zone
- Alcuni dei terremoti italiani più devastanti
- In Italia sono presenti numerosi vulcani attivi e quiescenti
- La vasta area vulcanica del centro Italia
- In Italia esistono anche vulcani sottomarini
- La gestione del rischio in Italia

ED.CIVICA: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte

Gli studenti

La docente

Scienze Motorie

Le lezioni si sono svolte in modalità diverse condizionate dalla sistemazione della classe in sede centrale (dotata di palestra e campi sportivi) o in succursale.

Durante i turni in succursale si sono utilizzate le ore di lezione per camminate veloci su tragitti tracciati in territorio limitrofo alle sedi scolastiche; tale attività ha lo scopo di migliorare e potenziare le prestazioni aerobiche e le funzioni cardiocircolatoria e respiratoria e concorre alla prevenzione delle malattie metaboliche legate al sovrappeso ed all'obesità.

Nelle lezioni in palestra si sono svolti esercizi a corpo libero inerenti la coordinazione e l'orientamento del corpo nello spazio, esercizi propedeutici ai giochi sportivi di squadra, esecuzione di alcuni fondamentali tecnici della pallavolo e partite di pallavolo; tale attività ha contribuito allo sviluppo della socialità e del senso civico tramite il rispetto delle regole, la collaborazione, l'assunzione di ruoli oltre che al miglioramento della prestazione atletica individuale e di squadra. Le lezioni sono state utili ed efficaci perché tutti gli studenti hanno partecipato con impegno e consapevolezza grazie al lavoro svolto negli anni scolastici precedenti.

Metodi

Durante i turni in succursale si sono utilizzate le ore di lezione per camminate veloci su tragitti tracciati in territorio limitrofo alle sedi scolastiche.

Nelle lezioni in palestra dopo aver fornito le giuste informazioni per la buona riuscita del movimento, si sono svolti semplici esercizi a corpo libero inerenti la coordinazione e l'equilibrio oltre a

si sono svolti esercizi propedeutici ai giochi sportivi di squadra, esecuzione di alcuni fondamentali tecnici della pallavolo e partite di pallavolo.

Misurazione e valutazione

Sono state valutate, capacità relazionali, rispetto delle regole, miglioramenti motori anche in relazione al grado di acquisizione dei fondamentali individuali dei giochi sportivi e delle tecniche di gioco in congruenza con i criteri di dipartimento.

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V-A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Prof. Maurizio Siraco

Consolidamento schemi motori di base e potenziamento delle capacità condizionali e coordinative:

aggiustamento degli schemi corporei (percezione spazio-temporale, consolidamento lateralità)

coordinazione di base (apprendimento, controllo, adattamento motorio) equilibrio posturale e dinamico.

Miglioramento della funzione cardio-respiratoria, della resistenza, della forza, della velocità, della mobilità articolare.

Attività ludica in forma codificata e non, individuale, a coppie a squadre.

Camminate veloci, all'aperto, su percorsi esterni alla sede scolastica.

Pratica sportiva:

Pallavolo: fondamentali tecnici individuali servizio, palleggio, bagher, schiacciata, muro.

fondamentali di squadra e ruoli.

regole di gioco, arbitraggio, fair play.

Salute e Benessere.

Considerazioni sulle droghe e sul doping nello sport.

Dipendenze nello sport ed effetti del consumo di alcool sull'organismo.

Obiettivi comportamentali, relazionali, motivazionali:

Consolidamento del carattere.

Sviluppo della socialità e del senso civico.

Rispetto delle regole.

Collaborazione ed assunzione di ruoli.

Compiti di giuria ed arbitraggio.

Le attività svolte sono state concordate e sono descritte, con maggiori dettagli, nella Programmazione di Dipartimento agli Atti di questo Istituto. Vengono indicati di seguito gli argomenti trattati in modo particolare in questa classe.

Progetto 3000 passi

- Il progetto prevede l'utilizzazione delle ore di lezione, nelle sedi succursali, per camminate veloci con tragitti, diversi e differenziati in base al livello di difficoltà, tracciati sul territorio limitrofo alla scuola.
- Tale attività è tesa ad indicare l'utilità e l'efficacia di un semplice lavoro aerobico ai fini del controllo individuale del consumo calorico, mantenimento del peso forma, miglioramento delle prestazioni aerobiche e dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio.

Gli studenti

Il docente

Insegnamento della religione cattolica

• Organizzazione dei contenuti

Per l'attuale anno scolastico 2025-2026, la progettazione delle UDA di IRC che sono state svolte nella classe quinta dell'indirizzo delle Scienze Umane del Liceo Chris Cappell College di Anzio ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per l'Insegnamento della Religione Cattolica nel Secondo ciclo di Istruzione, delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M n.183 del 07 settembre 2024), delle Competenze Chiave che si evincono dalla Revisione della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2018 e delle Aree Disciplinari in cui si colloca questa disciplina (area linguistica e comunicativa; area metodologica; area logico-argomentativa; area storico-umanistica e area scientifica, matematica e tecnologica).

La proposta educativa ha privilegiato il confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i sistemi di significato contenuti nei vari argomenti, per favorirne la comprensione critica e la maturazione del rispetto verso le varie posizioni etico-religiose. In tal modo gli alunni sono stati messi in grado di passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale dell'uomo contemporaneo. I contenuti sono stati organizzati in UDA progettate in relazione agli OSA delle Indicazioni per l'IRC nei Licei (in riferimento al DPR 15 Marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 Ottobre 2010 n. 211), e sviluppati secondo le seguenti direttrici: Educazione all'affettività; Educazione alla sessualità; Bioetica cristiana e società contemporanea.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, riconducibili in vario modo a tre ambiti di significato (antropologico-esistenziale, storico-fenomenologico e biblico-teologico):

• Metodo

Le lezioni sono state finalizzate allo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, abilitati al confronto tra la Bibbia, i documenti principali della tradizione cristiana e alla contestualizzazione storico/sociale dei temi proposti. Una particolare cura è stata dedicata all'acquisizione sia del linguaggio religioso in genere, sia di quello specificamente cattolico. Nello svolgimento del programma è stata utilizzata la metodologia della lezione partecipata, strumento indispensabile per fornire agli studenti un'adeguata motivazione per l'acquisizione e la rielaborazione delle questioni etiche, che restano oggi ancora aperte. Gli

strumenti didattici usati sono stati il libro di testo, presentazioni in PowerPoint, schede fornite dall'insegnante e la visione di brevi filmati. Gli argomenti sono stati presentati mediante lezioni interattive, cercando di stimolare gli studenti alla partecipazione attiva, all'espressione del senso critico e del gusto personale.

• **Misurazione e valutazione**

I colloqui orali e le prove scritte effettuate hanno accertato conoscenze, competenze linguistico-espositive e capacità di rielaborazione secondo i parametri e criteri di valutazione concordati nella Progettazione per competenze del Dipartimento di IRC, che prevede una valutazione oggettiva attraverso:

l'osservazione dell'attività laboratoriale svolta in classe con la suddivisione della stessa in piccoli gruppi; la partecipazione durante le discussioni guidate dall'Ir o le attività laboratoriali proposte; le interrogazioni tradizionali; i test semistrutturati per agevolare gli alunni che prediligono la forma scritta; l'esposizione di PowerPoint; l'interesse dimostrato durante le lezioni o la produzione di un elaborato; la puntualità nella consegna dei lavori assegnati.

E' stata contemplata anche la valutazione soggettiva degli studenti, che li conduce ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a promuovere un agire consapevole ed autonomo; secondariamente, è stata considerata la valutazione intersoggettiva, nella misura in cui ha consentito lo sviluppo di un apprendimento significativo, utilizzabile anche nel contesto extrascolastico (personale, professionale e in ogni ambito lavorativo).

Testi usati

Luigi Solinas, Arcobaleni, vol. unico, casa ed. SEI.

Gli studenti

La docente

LICEO CLASSICO, MUSICALE E DELLE SCIENZE UMANE
"CHRIS CAPPELL COLLEGE" ANZIO
CLASSE V- A.S. 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI I.R.C.
DOCENTE: Prof.ssa Vittoria Moriconi

MODULO 1 – I valori cristiani

UDA 1 La disumanizzazione dell'essere umano

I totalitarismi del XX secolo

L'eugenetica nazista e l'Aktion t4

L'ipnosi collettiva: propaganda, individuazione di un capro espiatorio e dei carnefici-salvatori

Le pietre d'inciampo e l'importanza della memoria

I diritti fondamentali dell'uomo e i crimini di guerra

Film "Tutto quello che resta di te" e "Noriberga"

MODULO 2 - Una società fondata sui valori cristiani

UDA 1 La bioetica laica e cristiana

I campi d'indagine della disciplina

Questioni ancora aperte

La sacralità e la qualità della vita

Il giuramento di Ippocrate

UDA 2 La morte e l'eutanasia

La morte è un destino ineluttabile

La "buona morte" oggi: il suicidio assistito

L'eutanasia e l'accanimento terapeutico

La DAT: disposizioni anticipate di trattamento (Legge 219/2017)

UDA 3 Trapianto e donazione degli organi

La donazione delle cornee di Don Carlo Gnocchi

Morte della persona e morte encefalica

Gli organi non trapiantabili

Dichiarazione del consenso e carta d'identità dei maggiorenni

UDA 4 L'uso dell'A.I. e le implicazioni etiche

La dipendenza dalla tecnologia

I limiti della tecnologia

La creazione di un clone digitale

I rischi per la salute psico-fisica dell'individuo

Epi. "Be Right Back" della serie tv "Black Mirror" e l'uso di avatar dei defunti in Cina

Ed. Civica: per gli argomenti trattati si fa riferimento allo specifico allegato in cui sono inserite le UDA deliberate e le discipline coinvolte.

Gli studenti

La docente

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

(estratto dal PTOF)

La legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) hanno introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020/21. Si tratta di un'opportunità culturale volta a una più sistematica e intenzionale azione formativa orientata verso la **promozione delle competenze di cittadinanza**, uno dei traguardi di apprendimento previsto dall'Unione Europea per consentire a ciascun ragazzo/a un inserimento attivo e responsabile nella vita sociale. La proposta formativa del nostro Istituto approfondisce i significati e le modalità operative attraverso cui realizzare tale insegnamento secondo una **modalità collegiale**:

partecipazione del Collegio dei docenti per quanto riguarda la definizione del **Curricolo** d'Istituto, la scelta delle **tematiche da affrontare** per classi parallele e i **criteri di valutazione**

coinvolgimento dei Consigli di classe per quanto attiene allo sviluppo e alla realizzazione delle **single UDA** sui diversi temi indicati dalla normativa.

Conoscenze

Riguardo alle conoscenze, senza le quali le abilità e le competenze non possono essere esercitate, esse si fondano sull'acquisizione di contenuti, concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, lo Stato e i suoi organi, le organizzazioni internazionali, la società, l'economia e la cultura, il pianeta e le problematiche globali. Nel dettaglio:

Costituzione italiana/UE/ONU/Consiglio d'Europa e Tutela dei diritti umani.

La conoscenza della Carta Costituzionale Repubblicana quale progetto di vita comune; la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La conoscenza di base si affianca all'aggiornamento continuo sulle vicende contemporanee, a partire dall'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.

Agenda 2030 ONU/UNESCO e tutela del patrimonio artistico e culturale

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per

un totale di 169 'target' o traguardi, da raggiungere nel 2030. I 17 obiettivi sono tesi allo stesso scopo: passare ad un modello di sviluppo e di società sostenibili. La nostra azione educativa all'interno di questo tema mira alla formazione di giovani rispettosi dell'ambiente così da preservare il pianeta per le generazioni future. Ciò implica la comprensione degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici, dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. Significa anche stimolare la riflessione sull'importanza dell'innovazione tecnologica, lo sfruttamento di fonti di energia pulita, la riduzione degli sprechi. Ancora la garanzia di cibo e acqua sufficienti per tutti, un'istruzione adeguata, l'accesso alle cure mediche e condizioni di lavoro dignitose. La conoscenza dell'UNESCO e la consapevolezza della necessaria tutela del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio arricchiranno il percorso di Ed. Civica degli studenti del nostro liceo.

Cittadinanza digitale/bullismo e cyber bullismo.

La cittadinanza digitale fa leva sulla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, con attenzione alla tutela della privacy e al rispetto delle persone, nonché la comprensione del ruolo e delle funzioni dei media nelle società democratiche. Il contrasto al bullismo e al cyber bullismo costituisce il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo anche nell'uso dei device, e presuppone disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli, comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza.

Organizzazione dei percorsi di Educazione Civica

Come da linee guida del PTOF il programma di Educazione Civica è stato condotto in modalità trasversale e multidisciplinare e organizzato in unità didattiche di apprendimento (UDA, allegate alla fine del presente documento) riconducibili alle tre macro aree tematiche individuate dal progetto d'Istituto.

Metodi e strumenti

Considerato il carattere trasversale dell'insegnamento di questa disciplina la metodologia utilizzata è stata improntata all'apertura al dialogo, all'ascolto attivo, all'invito alla partecipazione, e si è concretizzata nelle forme della lezione frontale frutto dell'intervento del singolo docente o della **codocenza con l'esperto diritto**. Riguardo agli **strumenti**, sono stati utilizzati libri di testo, dispense, filmati, navigazione guidata su internet, le videoconferenze sincrone, video-lezioni e audio-lezioni, stimoli e suggerimenti degli allievi.

**PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE
CIVICA**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026
Referente: Prof.ssa Leonardo Loredana

Tempi: 57 ore
Macroarea 1
UDA 1:

Titolo: COSTITUZIONE, DIRITTI E LEGALITA'	
Discipline coinvolte	Tutte
Destinatari	5 [^] Cs Liceo delle Scienze Umane
Attività	- L'articolo 3 Cost. e il principio di uguaglianza, formale e sostanziale. Il tema della povertà educativa (Scienze Umane) - La tutela del diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione: articolo 32 Cost. Il giuramento di Ippocrate. La legge 219/2017 (IRC) - La nascita dello Stato moderno: dalla monarchia assoluta alla democrazia liberale. Caratteri della democrazia. Le criticità della democrazia contemporanea : la tutela delle minoranze e il populismo. (Scienze Umane) - Democrazie e totalitarismi: differenze. L'esperimento della terza onda. Visione film "L'onda" . L'origine dei totalitarismi nell'analisi di Hannah Arendt (Scienze Umane, Storia) - Il diritto all'istruzione: Scuola e Costituzione (artt.9, 33 e 34 Cost.)/ Il diritto all'istruzione nella prospettiva internazionale (Scienze Umane) - Giornata della memoria: Visita virtuale Auschwitz-Birkenau (Scienze Umane , Filosofia, Italiano, Scienze Naturali) - La libertà di stampa : Art. 21 Cost. / La censura della libertà di pensiero nel mondo antico (Italiano) - L'articolo 9 Cost. e la tutela dei beni culturali (Storia dell'Arte) - Elezioni componenti rappresentanti
Competenze coinvolte	- Competenza alfabetica funzionale (italiano, inglese) - Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare (tutte le materie) - Competenze giuridiche - Competenze di cittadinanza : collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e riflettere sull'ordinamento della Repubblica.
Strumenti e metodi	- Lezione frontale e partecipata - Dibattiti in classe - Film - Conferenze in presenza o in diretta streaming

Macroarea 2
UDA 2:

Titolo: L'AGENDA 2030	
Discipline coinvolte	Italiano, Latino, Scienze Umane, Storia, Filosofia ,Scienze Naturali, IRC, Storia dell'Arte, Inglese.
Destinatari	5 [^] Cs Liceo delle Scienze Umane
Attività	- I diritti umani (Italiano). - La schiavitù nel mondo antico: Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> 47, 1-13 (Latino) - Visione film “Norimberga” - Il processo di Norimberga : inquadramento storico, questioni giuridiche e implicazioni morali. Le ragioni dell'accusa, le motivazioni degli imputati. Cenni al processo Eichmann e “La banalità del male” (Storia) - La disumanizzazione dell'essere umano: eugenetica nazista. Diritti umani e crimini di guerra. Il genocidio. Le pietre d'inciampo (IRC) - Visione film “ Tutto quello che resta di me” - La questione palestinese (Filosofia) - L' abuso sui minori : discussione sul caso Epstein (Filosofia) - La parità di genere: - Visione rappresentazione teatrale “ La ventiduesima donna”, monologo di e con Angela Iantosca (Inglese) - La tutela dell'ambiente: l'impiego dei polimeri plastici e il costo ambientale . Il codice di protezione civile. Storia della protezione civile e delle prime norme che la regolavano . (Scienze Naturali) - Sviluppo sostenibile: vantaggi e svantaggi della globalizzazione. La globalizzazione sostenibile. Le forme di economia alternativa: economia del dono e sharing economy. La teoria della decrescita felice di S.Latouche. Visione documentario “ L'economia della felicità”. Letture da Modernità liquida di Bauman. (Scienze Umane). - Street art e sostenibilità ambientale (Storia dell'arte) -
Competenze coinvolte	- Competenza alfabetica funzionale (italiano, inglese) - Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare (tutte le materie) - Competenze in materia di cittadinanza
Strumenti e metodi	- Lezione frontale e partecipata - Conferenze in presenza e in diretta streaming - Visione film e documentari - Letture articoli scientifici

Macroarea 3**UDA 3:**

Titolo: La cittadinanza digitale

Discipline coinvolte	Scienze Umane
Destinatari	5 [^] Cs Liceo delle Scienze Umane
Attività	- Riflessione sul significato di cittadinanza digitale - Riflessione sull'importanza delle competenze digitali - Riflessione sul valore della e-democracy e sulle sue prospettive - Democrazia digitale diretta e democrazia digitale partecipata
Competenze coinvolte	- Competenza alfabetica funzionale - Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare (tutte le materie) - Competenze digitali - Competenze di cittadinanza digitale
Strumenti e metodi	- Lezione frontale e partecipata - Strumenti digitali - Dibattiti in classe

Gli studenti**La docente**

VALUTAZIONE in prospettiva di Insegnamento trasversale

- Assunzione di responsabilità
- Comprensione dei diversi punti di vista
- Interazione fra culture
- Analisi delle problematiche globali e locali

	Griglia di valutazione delle prove di Educazione Civica	
1. Individua e assume le proprie responsabilità	• All'interno del gruppo in contesti complessi	Avanzato (9-10)
	• All'interno del gruppo in contesti inediti	Intermedio (7-8)
	• Con l'aiuto di un adulto e in contesti noti	Base (5-6)
2. Conosce la natura individuale del suo punto di vista. Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro	• È in grado di mediare all'interno del gruppo in situazioni complesse	Avanzato (9-10)
	• Interagisce nel gruppo facendosi promotore del suo punto di vista, confrontandolo con quello degli altri in contesto inedito	Intermedio (7-8)
	• Esprime il proprio punto di vista e acquisisce quello dell'altro in contesto noto	Base (5-6)
3. Riflette sulla propria identità culturale e manifesta curiosità verso la diversità culturale	• Interagisce con le altre identità culturali in maniera autonoma e critica.	Avanzato (9-10)
	• Consapevole della propria identità culturale si confronta con le altre in contesti inediti	Intermedio (7-8)
	• Riconosce l'esistenza di diverse identità culturali e si confronta con esse in un contesto noto.	Base (5-6)
4. Si informa e mette a fuoco le problematiche locali e globali	• Coglie i mutamenti in atto e promuove con consapevolezza azioni volte alla soluzione di problematiche locali e globali.	Avanzato (9-10)
	• È consapevole delle problematiche locali e globali e partecipa con responsabilità al dibattito in contesto noto	Intermedio (7-8)
	• Si predispone ad una corretta informazione circa le problematiche nazionali e internazionali, con la mediazione di un adulto.	Base (5-6)
CRITERI	INDICATORI	LIVELLI

Allegati

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO

Premessa

Nel nostro istituto l'ASL si attua già dall'a.s. 2013/14 come **Progetto per la valorizzazione delle eccellenze** (inserito nel POF e deliberato dagli organi collegiali). Quindi l'obbligatorietà introdotta dalla L. 107/2015 "La buona scuola" è stata da noi accolta come la possibilità di offrire a tutti gli studenti del triennio le stesse opportunità, inizialmente riservate alle eccellenze, di poter usufruire di una didattica laboratoriale e in collegamento con il mondo del lavoro ai fini di un orientamento post diploma lavorativo/universitario più motivato e consapevole. Grazie alla legge del 30 dicembre 2018, n. 145, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

La nostra scuola dopo aver analizzato i bisogni formativi degli studenti ha proposto una serie di percorsi diversificati a seconda dell'indirizzo scolastico scelto dai ragazzi, non escludendo però la possibilità di lasciare la scelta agli alunni di partecipare anche a percorsi diversi da quelli proposti per il proprio indirizzo.

Alcune attività proposte dal nostro istituto

- percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.
- percorsi centrati sull'esplorazione del raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali o professionalizzanti.
- percorsi per alunni diversamente abili presenti nelle classi, per i quali i Consigli di Classe, in accordo con la famiglia, hanno previsto la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e all'inserimento nel mondo del lavoro.

La realizzazione di questi percorsi, ha consentito di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti hanno sperimentato compiti di realtà e hanno agito in contesti operativi nuovi con un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Finalità

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con la futura esperienza pratica;
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali che facilitino l'orientamento nel mondo del lavoro;

3. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile;
4. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
5. Acquisire conoscenze e competenze circa l'ideazione di progetti di imprenditorialità
6. Promuovere e migliorare il processo di inclusione degli alunni disabili

A causa della emergenza epidemiologica, si è dovuto nell'anno precedente effettuare i percorsi di Pcto con una modalità on line e ridurre l'offerta a quei progetti che si prestavano a ciò. Alcuni enti, come le Università o gli Istituti di ricerca o alcune Associazioni, hanno pertanto a tal fine rimodulato le loro proposte garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi richiesti. Nel corrente anno scolastico è stato possibile riprendere alcuni percorsi in presenza, seppure con piccoli gruppi di alunni.

Competenze

Per quanto riguarda le competenze non si può prescindere dal fare riferimento alle *"competenze chiave per l'apprendimento permanente"* dalle quali si possono estrapolare le quattro competenze trasversali più consone a PCTO:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Organizzazione dei percorsi

I percorsi sono stati diversificati e personalizzati tenendo conto delle aspirazioni e dell'interesse degli studenti. Tale differenziazione dei percorsi è stata possibile grazie alla somministrazione di uno strumento di indagine conoscitiva: **PIP – PROGETTO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO** nella cui compilazione i ragazzi hanno potuto indicare gli ambiti professionalizzanti/lavorativi che più li interessano indicando anche le aspettative per un tale percorso.

L'analisi del PIP ha portato a creare dei **gruppi eterogenei di alunni** accomunati da aspirazioni ed interessi simili. I gruppi, più o meno grandi, sono risultati formati da alunni di terza, di quarta e di quinta in modo da sviluppare nei ragazzi maggiorenni il senso di responsabilità e di protezione verso i più piccoli.

Uno dei nostri obiettivi è sempre stato quello di non riproporre all'esterno, presso gli enti, le stesse dinamiche della classe e far sì che tutti partecipino con interesse, e impegno allo svolgimento degli stage. Questo ha garantito la buona riuscita di tutte le attività proposte con soddisfazione anche da parte degli enti ospitanti.

Questa diversificazione dell'offerta per l'attuazione dei percorsi di PCTO è stata necessaria anche a causa di:

- a) un elevato numero di studenti coinvolti nelle attività (circa 600)
- b) i tre indirizzi di studio, classico, musicale, scienze umane, di cui si è dovuto tener conto in quanto il PECUP (Profilo educativo culturale professionale) è diverso per ognuno di essi

Numerosi sono stati gli enti e le aziende, le università e gli enti privati che hanno collaborato nell'attivazione dei percorsi (come si evince dalle tabelle allegate).

Valutazione

Secondo la normativa di riferimento, la certificazione delle competenze sviluppate attraverso le attività di PCTO determina una ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, sviluppando soft skill. Pertanto nell'anno scolastico 2018/2019 i Consigli di classe hanno considerato la valutazione di detti percorsi come parte integrante nelle valutazioni delle singole discipline e nel voto di comportamento, così come stabilito dal Collegio docenti e come indicato nel PTOF d'Istituto. Negli ultimi due anni scolastici, a causa della emergenza epidemiologica, per le difficoltà di garantire a tutti, con le stesse opportunità e tempistiche, tali attività, il Collegio docenti si è espresso nella direzione di non farle pesare sulle valutazioni delle singole discipline, per evitare disparità di trattamento tra gli stessi studenti. Il graduale ritorno ad una situazione di normalità ha consentito da quest'anno che i Consigli di classe, individuata la/le disciplina/e da ritenersi attinenti ai percorsi effettuati dagli alunni, esaminate le certificazioni e le competenze acquisite, abbiano potuto deliberare sull'incremento dello 0,5 nella proposta di voto della/e disciplina/e attinente/i
, solamente però in caso di valutazione da "buono" a "ottimo" da parte del tutor aziendale e qualora la proposta di voto della/e discipline attinente/i non fosse insufficiente.

ANNO 2025/2026

ENTE	NOME PERCORSO	DISCIPLINA ATTINENTE
Chris Cappell College	Laboratorio di Chimica	Chimica e biologia
CAV " Marielle Franco" di Nettuno	Violenza di genere: "Le parole per dirlo"	IRC, Scienze Umane, Ed. Civica
Chris Cappell College	Gruppo Sportivo	Scienze Motorie

ANNO 2024/2025

ENTE	NOME PERCORSO	DISCIPLINA ATTINENTE
Chris Cappell College	Laboratorio di Chimica	Chimica e Biologia
Chris Cappell College	Viaggio in Grecia- Progetto PCTO	Storia, Filosofia
Chris Cappell College	Gruppo Sportivo	Scienze Motorie
Circoli Didattici	Dalla scuola nelle scuole	Scienze Umane
FIGB	Corso di Bridge	Interdisciplinare
CAV- Marielle Franco di Nettuno	Violenza di genere: “Le parole per dirlo”	IRC, Scienze Umane, Ed. Civica
Agenzia Giocamondo	Semestre studio all'estero	Interdisciplinare
FIGB - Baraonda	Educazione teatrale “Ogni giorno contro la violenza sulle donne”	Ed. Civica, Scienze Umane, IRC
Banca d'Italia	PCTO “Banca d'Italia”	Interdisciplinare

ANNO 2023/2024

ENTE	NOME PERCORSO	DISCIPLINA ATTINENTE
Chris Cappell College	Laboratorio di Chimica	Chimica e Biologia
United Network	European Camp - Ventotene	Ed. Civica, lingua inglese
La Repubblica	Progetto Giornalismo	Interdisciplinare
FIGB - Baraonda	Educazione teatrale	Interdisciplinare
Chris Cappell College	Gruppo Sportivo	Scienze Motorie
Italian Diplomatic Academy	Giovani Ambasciatori New York	Ed. Civica, lingua inglese
MIUR	Corso sulla Sicurezza	Ed. Civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/ 100
	Lacunosa	3	Adeguate	18	
	Sconnessa	6	Strutturata	21	
	Poco organica	9	Ben strutturata	24	
	Superficiale	12	Efficace	27	
	Parzialmente adeguata	15	Efficace e originale	30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/ 100
	Scorretto	2	Adeguate	12	
	Improprio e poco corretto	4	Corretto	14	
	Poco adeguato	6	Corretto e appropriato	16	
	Generico	8	Accurato	18	
	Parzialmente adeguato	10	Molto accurato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/ 100
	Carenti	1	Adeguate	6	
	Frammentarie	2	Adeguate e articolate	7	
	Limitate e poco adeguate	3	Ampie e pertinenti	8	
	Superficiali	4	Approfondite	9	
	Parzialmente adeguate	5	Approfondite e personali	10	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Nulla	1	Adeguate	6	/ 100
	Limitato	2	Appropriato	7	
	Superficiale	3	Buono	8	
	Impreciso	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Completo	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Carente	1	Adeguate	6	/ 100
	Limitata	2	Sviluppata	7	
	Superficiale	3	Ben sviluppata	8	
	Imprecisa	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Approfondita e consapevole	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica (e retorica, ove richiesta)	Nulla	1	Adeguate	6	/ 100
	Inadeguata	2	Coerente	7	
	Incerta	3	Ben sviluppata	8	
	Imprecisa	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Esauriente	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nulla	1	Adeguate	6	/ 100
	Inadeguata	2	Sviluppata	7	
	Limitata	3	Ben sviluppata	8	
	Superficiale	4	Sicura e coerente	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e pertinente	10	
TOT					/ 100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/ 20

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E UN PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/ 100
	Lacunosa	3	Adeguate	18	
	Sconnessa	6	Strutturata	21	
	Poco organica	9	Ben strutturata	24	
	Superficiale	12	Efficace	27	
	Parzialmente adeguata	15	Efficace e originale	30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/ 100
	Scorretto	2	Adeguate	12	
	Improprio e poco corretto	4	Corretto	14	
	Poco adeguato	6	Corretto e appropriato	16	
	Generico	8	Accurato	18	
	Parzialmente adeguato	10	Molto accurato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/ 100
	Carenti	1	Adeguate	6	
	Frammentarie	2	Adeguate e articolate	7	
	Limitate e poco adeguate	3	Ampie e pertinenti	8	
	Superficiali	4	Approfondite	9	
	Parzialmente adeguate	5	Approfondite e personali	10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Nulla	2	Corretta nelle linee generali	12	/ 100
	Scorretta	4	Precisa	14	
	Limitata	6	Articolata	16	
	Superficiale	8	Molto articolata	18	
	Parzialmente corretta	10	Completa e consapevole	20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulla	1	Adeguate	6	/ 100
	Limitata	2	Sviluppata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Superficiale	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e personale	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	I riferimenti risultano:				/ 100
	Assenti	1	Corretti e pertinenti	6	
	Scorretti	2	Accurati	7	
	Limitati	3	Articolati	8	
	Non sempre corretti	4	Ben articolati	9	
	Corretti ma non pertinenti	5	Consolidati e consapevoli	10	
TOT					/ 100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/ 20

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su
tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/100
	Lacunosa	3	Adeguate	18	
	Sconnessa	6	Strutturata	21	
	Poco organica	9	Ben strutturata	24	
	Superficiale	12	Efficace	27	
	Parzialmente adeguata	15	Efficace e originale	30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/100
	Scorretto	2	Adeguate	12	
	Improprio e poco corretto	4	Corretto	14	
	Poco adeguato	6	Corretto e appropriato	16	
	Generico	8	Accurato	18	
	Parzialmente adeguato	10	Molto accurato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/100
	Carenti	1	Adeguate	6	
	Frammentarie	2	Adeguate e articolate	7	
	Limitate e poco adeguate	3	Ampie e pertinenti	8	
	Superficiali	4	Approfondite	9	
	Parzialmente adeguate	5	Approfondite e personali	10	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Nulla	2	Corretta nelle linee generali	12	/100
	Scarsa	4	Pienamente corretta	14	
	Limitata	6	Accurata	16	
	Superficiale	8	Molto accurata	18	
	Parzialmente corretta	10	Pienamente corrispondente	20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione risulta:				/100
	Lacunosa	1	Organica	6	
	Confusa	2	Equilibrata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Disordinata	4	Coinvolgente	9	
	Parzialmente organica	5	Impeccabile	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti/le conoscenze risultano:				/100
	Assenti	1	Corretti e pertinenti	6	
	Scorretti	2	Accurati	7	
	Limitati	3	Articolati	8	
	Non sempre corretti	4	Ben articolati	9	
	Corretti ma non pertinenti	5	Consolidati e consapevoli	10	
TOT					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – SCIENZE UMANE

GRIGLIA VALUTAZIONE

2^PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO– LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

ALUNNO/A.....

Classe _____

Data _____

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Te ma pu nt.	Q.1 pun t.	Q.2 punt
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Te ma pu nt.	Q.1 pun t.	Q.2 punt
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1
Punteggio Parziale				
Punteggio medio parziale				
Punteggio medio finale				

Il docente

Griglie di Valutazione per BES

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/20
	Lacunosa	2	Adeguate	12	
	Sconnessa	4	Strutturata	14	
	Poco organica	6	Ben strutturata	16	
	Superficiale	8	Efficace	18	
	Parzialmente adeguata	10	Efficace e originale	20	
Ricchezza e padronanza lessicale; originalità delle soluzioni espressive	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/10
	Scorretto	1	Adeguate	6	
	Improprio e poco corretto	2	Corretto	7	
	Poco adeguato	3	Corretto e appropriato	8	
	Generico	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Molto accurato	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/20
	Carenti	2	Adeguate	12	
	Frammentarie	4	Adeguate e articolate	14	
	Limitate e poco adeguate	6	Ampie e pertinenti	16	
	Superficiali	8	Approfondite	18	
	Parzialmente adeguate	10	Approfondite e personali	20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Nulla	1	Adeguate	6	/10
	Limitato	2	Appropriato	7	
	Superficiale		Buono		

	Impreciso Parzialmente adeguato	3	Accurato Completo	8	
		4		9	
		5		10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Carente	2	Adeguate	12	/20
	Limitata	4	Sviluppata	14	
	Superficiale	6	Ben sviluppata	16	
	Imprecisa	8	Approfondita	18	
	Parzialmente adeguata	10	Approfondita e consapevole	20	
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica (e retorica, ove richiesta)	Nulla Inadeguata Incerta Imprecisa Parzialmente adeguata	1	Adeguate Coerente	6	/10
		2	Ben sviluppata	7	
		3	Approfondita	8	
		4	Esauriente	9	
		5		10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nulla	1	Adeguate	6	/10
	Inadeguata	2	Sviluppata	7	
	Limitata	3	Ben sviluppata	8	
	Superficiale	4	Sicura e coerente	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e pertinente	10	
TOT					/100

Valutazione in ventesimi (punteggio/5)	/20
---	------------

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/20
	Lacunosa	2	Adeguate	12	
	Sconnessa	4	Strutturata	14	
	Poco organica	6	Ben strutturata	16	
	Superficiale	8	Efficace	18	
	Parzialmente adeguata	10	Efficace e originale	20	
Ricchezza e padronanza lessicale;originalità delle soluzioni espressive	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/10
	Scorretto	1	Adeguate	6	
	Improprio e poco corretto	2	Corretto	7	
	Poco adeguato	3	Corretto e appropriato	8	
	Generico	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Molto accurato	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/20
	Carenti	2	Adeguate	12	
	Frammentarie	4	Adeguate e articolate	14	
	Limitate e poco adeguate	6	Ampie e pertinenti	16	
	Superficiali	8	Approfondite	18	
	Parzialmente adeguate	10	Approfondite e personali	20	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Nulla	2	Corretta nelle linee generali	12	/20
	Scorretta	4	Precisa	14	

	Limitata	6	Articolata	16	
	Superficiale	8	Molto articolata	18	
	Parzialmente corretta	10	Completa e consapevole	20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulla	1	Adeguate	6	/10
	Limitata	2	Sviluppata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Superficiale	4	Approfondita	9	
	Parzialmente adeguata	5	Consapevole e personale	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	I riferimenti risultano:				
	Assenti Scorretti Limitati Non sempre corretti Corretti ma non pertinenti	2	Corretti e pertinenti	12	/20
		4	Accurati	14	
		6	Articolati	16	
		8	Ben articolati	18	
		10	Consolidati e consapevoli	20	
	TOT				
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI				TOT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo è organizzato e costruito in maniera:				/20
	Lacunosa	2	Adeguate	12	
	Sconnessa	4	Strutturata	14	
	Poco organica	6	Ben strutturata	16	
	Superficiale	8	Efficace	18	
	Parzialmente adeguata	10	Efficace e originale	20	
Ricchezza e padronanza lessicale; originalità delle soluzioni espressive	Dal punto di vista grammaticale e lessicale, il testo è:				/10
	Scorretto	1	Adeguate	6	
	Improprio e poco corretto	2	Corretto	7	
	Poco adeguato	3	Corretto e appropriato	8	
	Generico	4	Accurato	9	
	Parzialmente adeguato	5	Molto accurato	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo esprime conoscenze e valutazioni personali:				/20
	Carenti	2	Adeguate	12	
	Frammentarie	4	Adeguate e articolate	14	
	Limitate e poco adeguate	6	Ampie e pertinenti	16	
	Superficiali	8	Approfondite	18	
	Parzialmente adeguate	10	Approfondite e personali	20	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e	Nulla	2	Corretta nelle linee generali	12	/20
	Scarsa	4	Pienamente corretta	14	

dell'eventuale paragrafazione	Limitata	6	Accurata	16	
	Superficiale	8	Molto accurata	18	
	Parzialmente corretta	10	Pienamente corrispondente	20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione risulta:				/10
	Lacunosa	1	Organica	6	
	Confusa	2	Equilibrata	7	
	Difficoltosa	3	Efficace	8	
	Disordinata	4	Coinvolgente	9	
	Parzialmente organica	5	Impeccabile	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti/le conoscenze risultano:				/20
	Assenti	2	Corretti e pertinenti	12	
	Scorretti	4	Accurati		
	Limitati		Articolati	14	
	Non sempre corretti	6	Ben articolati	16	
	Corretti ma non pertinenti	8	Consolidati e consapevoli	18	
					20
TOT					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio/5)					/20

NB: è prevista l'attribuzione di punteggi intermedi (numeri interi)

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA

SECONDA

PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO– LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

ALUNNO/A.....

Classe__

Data _____

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Tem a punt.	Q.1 punt.	Q.2 punt.
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva.	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti.	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1

Punteggio Parziale			
Punteggio medio parziale			
Punteggio medio finale			

Simulazioni degli esami di Stato di istruzione secondaria superiore

Prima Prova

Giovanni Verga Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto¹, sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

- Almeno l'accendessero, i loro lumi!

5 - Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri -, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio² che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»³, che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda⁴, che suonava l'angelus quando non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla
10 croce Gesù Crocifisso⁵, ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno⁶ diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

- Costui è un ladro - quello è un birbante - quell'altro è un giacobino. - Lo sentite Piedipapera che sta discorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta!

E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

- Quello là ha il piede del diavolo! - borbottava.

20 Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi -, ripeteva lo zio Crocifisso.

25 Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

- Sentite a me; prima della rivoluzione è'fa tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati⁷, ve lo dico io!

- No; le acciughe sentono il grecale⁸ ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano⁹ dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

30 - Ve lo dico io cos'è! - ripigliò compare Fortunato. - Sono quei maledetti vapori¹⁰ che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

1. **battuto**: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.

2. **lumaio**: l'addetto all'accensione dei lampioni.

3. **«Giufà»**: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.

4. **faceva il sagrestano come Giuda**: tradiva i suoi doveri di sagrestano.

5. **quello che ... Crocifisso**: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.

6. **Campana di legno**: soprannome dello zio Crocifisso.

7. **maliziati**: smaliziati, fatti furbi.

8. **grecale**: vento che soffia da nord-est.

9. **scopano**: spazzano via, prendono.

10. **vapori**: navi a vapore.

- 35 Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.
 - Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.
 - Insomma sbrigatela voi! - esclamò allora padron Cipolla indispettito -, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse¹¹ e le mie vigne che mi danno
 40 il pane.
 E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione.
 - Bestial quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.
 Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò:
 45 - Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la *Provvidenza* avrà tempo di girare il Capo.
 Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. - Un'ora di notte¹²! - osservò padron Cipolla.
 Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:
 50 - Pace ai vivi e riposo ai morti.
 - Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia.
 Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane¹³; e compare Tino, che aveva tuttora
 55 l'acquolina in bocca, gli gridò dietro:
 - Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!
 - Lo sentite! Anche quello che mangio! - borbottava don Giammaria fra i denti; - Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! - e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla
 60 pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:
 - A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.
 - Questi qui mi piacciono! - rispondeva Campana di legno -: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!
 - Se gli dessero l'imbeccata sarebbe della setta anche lui! - diceva fra di sé don Giammaria
 65 picchiando all'uscio di casa. - Tutti una manica di ladri! - e continuò a borbottare, col picchiato in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l'osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell'osteria gl'interessi dei galantuomini colui!
 Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl'interessi dei galantuomini dalla parte dell'osteria, che ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l'olmo
 70 lì vicino per scoprirlo; e solea dire:
 - Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com'è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell'osteria,
 75 sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro¹⁴ Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.

11. **chiuse**: terreni recintati.

12. **Un'ora di notte**: circa le sette di sera.

13. **buone lane**: persone poco raccomandabili.

14. **massaro**: coltivatore di un manso, appezzamento.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la
 80 tovaglia sul deschetto¹⁵; le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava
 addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto
 sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il
 lumicino rosso¹⁶, continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa
 tutti i giorni.

85 - Compare Rocco ha il cuore contento -, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mo-
 sca, che pareva non ci fosse più nessuno.

- Oh siete ancora là, compare Alfio! - rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad
 aspettare il nonno.

- Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti
 90 a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito.

- Non ce l'avete il cuore contento voi?

- Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse:

- Domani vado alla città per un carico di sale.

95 - Che ci andate poi per i Morti? - domandò Mena.

- Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradicie.

- Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città -, rispose la Nunziata dall'uscio di-
 rimpetto.

- Che è vero? - domandò Mena.

100 - Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io,
 senza andare a cercarle lontano.

- Guardate quante stelle che ammiccano¹⁷ lassù! - rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico-
 no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.

- Sentite - le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui -: voi che siete sant'Ag-
 105 ta, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci
 a prender moglie...

- Buona sera! - rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i *tre re* scintillavano sui *fariglioni*
 colle braccia in croce, come Sant'Andrea¹⁸. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio
 110 adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbal-
 zando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e
 camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel
 mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della *Provvidenza* che era in mare, né
 della festa dei Morti; - così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

115 Il nonno s'affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l'uscio, a guardare
 le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

- Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell'osteria davanti al lumicino.

- Chi ha il cuor contento sempre canta - conchiuse padron 'Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

15. **deschetto**: tavolinetto da lavoro.

16. **lumicino rosso**: la luce della lanterna che serve
 come insegna dell'osteria.

17. **ammiccano**: brillano.

18. **i tre re ... Sant'Andrea**: sono le stelle centrali del-
 la costellazione di Orione, disposte in modo simile alla
 croce di Sant'Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

Comprensione e analisi del testo

- 1 Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 2 Soffermati sulla figura di padron 'Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?
- 3 Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?
- 4 È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

Interpretazione e commento

- 5 Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei *Malavoglia*.

Pier Paolo Pasolini

Le ceneri di Gramsci

- Me ne vado, ti lascio nella sera
che, benché triste, così dolce scende
3 per noi viventi, con la luce cerea
- che al quartiere in penombra si rapprende.
E lo sommuove. Lo fa più grande, vuoto,
6 intorno, e, più lontano, lo riaccende
- di una vita smaniosa che del roco
rotolio dei tram, dei gridi umani,
9 dialettali, fa un concerto fioco
- e assoluto. E senti come in quei lontani
esseri che, in vita, gridano, ridono,
12 in quei loro veicoli, in quei grammi
- caseggiati dove si consuma l'infido
ed espansivo dono dell'esistenza -
15 quella vita non è che un brivido;
- corporea, collettiva presenza;
senti il mancare di ogni religione
18 vera; non vita, ma sopravvivenza
- forse più lieta della vita - come
d'un popolo di animali, nel cui arcano
21 orgasmo non ci sia altra passione
- che per l'operare quotidiano:
umile fervore cui dà un senso di festa
24 l'umile corruzione. Quanto più è vano
- in questo vuoto della storia, in questa
ronzante pausa in cui la vita tace -
27 ogni ideale. [...]
- Già si accendono i lumi, costellando
Via Zabaglia, Via Franklin, l'intero
30 Testaccio, disadorno tra il suo grande
- lurido monte, i lungoteveri, il nero
fondale, oltre il fiume, che Monteverde
33 ammassa o sfuma invisibile sul cielo.

Diademi di lumi che si perdono,
 smaglianti, e freddi di tristezza
 36 quasi marina... Manca poco alla cena;

 brillano i rari autobus del quartiere,
 con grappoli d'operai agli sportelli,
 39 e gruppi di militari vanno, senza fretta,

 verso il monte che cela in mezzo a sterri
 fradici e mucchi secchi d'immondizia
 42 nell'ombra, rintanate zoccolette

 che aspettano irose sopra la sporcizia
 afrodisiaca: e, non lontano, tra casette
 45 abusive ai margini del monte, o in mezzo

 a palazzi, quasi a mondi, dei ragazzi
 leggeri come stracci giocano alla brezza
 48 non più fredda, primaverile; ardenti

 di sventatezza giovanile la romanesca
 loro sera di maggio scuri adolescenti
 51 fischiano pei marciapiedi, nella festa

 vespertina; e scrosciano le saracinesche
 dei garages di schianto, gioiosamente,
 54 se il buio ha resa serena la sera,

 e in mezzo ai platani di Piazza Testaccio
 il vento che cade in tremiti di bufera,
 57 è ben dolce [...]

 È un brusio la vita, e questi persi
 in essa, la perdono serenamente
 60 se il cuore ne hanno pieno: a godersi

 eccoli, miseri, la sera: e potente
 in essi, inermi, per essi, il mito
 63 rinasce...Ma io, con il cuore cosciente

 di chi soltanto nella storia ha vita,
 potrò mai più con pura passione operare,
 66 se so che la nostra storia è finita?

(P. P. Pasolini, *Le ceneri di Gramsci*, Garzanti, Milano 1957)

Tipologia A

Il testo presenta alcuni stralci della VI parte del poemetto che dà il titolo alla raccolta edita nel 1957. Pasolini si immagina in raccoglimento davanti alla tomba in cui sono conservate le ceneri di Antonio Gramsci (1891-1937), filosofo e fondatore del Partito Comunista Italiano. Il poeta è colto da dubbi e interrogativi, mentre intorno a lui calano le tenebre.

Comprensione e analisi del testo

- 1 Riassumi il contenuto informativo del testo dando opportune indicazioni sulla scena rappresentata.
- 2 Quale connotazione sociale e psicologica hanno i personaggi che animano la scena? Che tipo di sguardo è quello con cui lo scrittore ne accompagna la rappresentazione? Documenta la tua analisi con puntuali riferimenti al testo.
- 3 Ci sono dei momenti in cui emerge più forte la partecipazione emotiva dello scrittore? Illustrali.
- 4 Spiega il senso dell'espressione «Ma io, con il cuore cosciente / di chi soltanto nella storia ha vita, / potrò mai più con pura passione operare / se so che la nostra storia è finita?» (vv. 63-66).

Interpretazione e commento

- 5 La riflessione sulla storia e sul senso degli ideali e delle ideologie è uno dei temi centrali della cultura del Novecento. Dopo aver esposto come questa riflessione si esprima nel testo di Pasolini (con eventuali richiami ad altre opere di questo scrittore, regista e intellettuale), prova a riflettere, con riferimento agli autori e/o alle opere a te note, su come la cultura del primo e/o del secondo Novecento sia attraversata in modi e forme varie dal tema della crisi dell'intellettuale. In alternativa puoi riflettere sull'attualità del tema nella società e nella cultura contemporanea.

Ambito filosofico**Michela Marzano****Tolleranza non è ridurre le libertà delle donne**

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto
 5 si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini? È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa
 10 della tolleranza?

La tolleranza, come ci insegnano Locke o Voltaire, non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere-insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza»
 15 di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna
 20 o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che elidersi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

25 È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne?

L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi
 30 viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair MacIntyre¹, solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni,
 35 chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata

1. Alasdair MacIntyre: MacIntyre (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali». Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi?

45 Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler², ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino. E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

55 Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

(M. Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016)

2. **Oswald Spengler**: Spengler (1880-1936) è stato un filosofo e scrittore tedesco.

Comprensione e interpretazione

- 1 Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?
- 2 «Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza» (rr. 23-24). Spiega il significato di questa osservazione.
- 3 Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?
- 4 Osserva e ricostruisci in uno schema ragionato la struttura dell'argomentazione dei primi due paragrafi.

Commento

- 5 Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione della filosofa Marzano in un testo di almeno tre colonne. La tua argomentazione deve comprendere esempi simili a quelli portati dall'autrice dell'articolo.

Ambito scientifico

Francesco Semprini

Agenda 2030: ognuno deve fare la sua parte

Ognuno deve fare la sua parte, Paesi in via di sviluppo, emergenti e maturi, governi e cittadini, imprese e associazioni, tenendo presente lo stretto legame che esiste tra tutti gli aspetti che riguardano la vita del Pianeta.

È questa la filosofia alla base dell'Agenda 2030, il nuovo capitolo con il quale le Nazioni

- 5 Unite si mobilitano nel gigantesco sforzo di migliorare le condizioni del mondo e di chi lo abita. Uno sforzo sul quale ieri i 193 Stati membri dell'Onu, nel corso del summit sull'ambiente a margine della 70ª Assemblea generale Onu, hanno approvato i «Sustainable Development Goals» (Sdg).

- 10 È la prosecuzione naturale dei «Millennium Development Goals», l'Agenda 2015 articolata in otto «goal» suddivisi in «target» (grandi obiettivi e sotto-obiettivi specifici) che andavano dalla lotta alla fame e alla povertà alla garanzia di istruzione primaria, dal rafforzamento del ruolo delle donne, alla riduzione della mortalità infantile. E ancora, miglioramento delle condizioni di salute in maternità, lotta all'Aids/Hiv, malaria e altre malattie endemiche, sostenibilità ambientale, e sviluppo di un partenariato per il progresso del Mondo. [...]

- 15 Gli Sdg [sono] un piano ancora più ambizioso costituito da 17 «goal» e 169 «target» da realizzarsi entro il 2030. Ambizioso per il diverso approccio e per la diversa natura che lo ispira. La durata del processo preparatorio è stata molto più lunga, poi ad essere coinvolti saranno, non solo governi, ma anche la società civile, Ong, individui e imprese.

- 20 Anche l'approccio è del tutto rinnovato: «Uno dei limiti del precedente piano è stato la compartimentazione - spiegano fonti Onu -, il fatto che non si è avuta la percezione della interconnessione tra obiettivi». La riduzione della povertà in Cina, ad esempio, ha avuto ricadute pesantissime su ambiente e consumo di risorse. «La chiave, quindi, è capire come collegare i vari aspetti per favorire lo sviluppo sostenibile». Occorre un approccio sistemico, ma anche universale, rivolto quindi pure alle nazioni avanzate, dove con la crisi è aumentato il divario
25 in termini di ricchezza. A interpretare questo approccio è stato proprio papa Francesco¹, ricordando che occorre essere «efficaci nella lotta contro ogni flagello». Ed ognuno deve fare la sua parte, come ricorda Ban Ki-moon²: «Il mondo ci ha chiesto di fare luce su un futuro di promesse e opportunità». Un futuro che non può reggersi più solo su solidarietà e progresso misurato esclusivamente «a punti di Pil».

(F. Semprini, *Ecco l'Agenda dei grandi per battere fame e povertà*, «La Stampa», 26 settembre 2015)

1. **Papa Francesco**: papa Francesco pronunciò a New York un discorso all'Onu il giorno stesso dell'approvazione dell'Agenda 2030; nei giorni successivi intervennero nella stessa sede i capi di Stato dei maggiori Paesi del mondo.

2. **Ban Ki-moon** (1944): ex ministro degli esteri della Corea del Sud e segretario generale delle Nazioni Unite dal 2007 al 2016.

I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030



(www.unric.org/it/agenda-2030)

Comprensione e interpretazione

- 1 Che cosa stabilisce l'Agenda 2030?
- 2 Perché il suo piano è più ambizioso di quello proposto dall'Agenda 2015?
- 3 Che cosa significa che « Occorre un approccio sistemico, ma anche universale, rivolto quindi pure alle nazioni avanzate, dove con la crisi è aumentato il divario in termini di ricchezza » (rr. 23-25)?
- 4 Il testo è di carattere espositivo, e tuttavia non privo di argomentazioni e punti di vista. Rintracciali nel testo.

Commento

- 5 In base alle tue conoscenze personali, svolgi una riflessione argomentativa su:
 - urgenza e importanza degli obiettivi dell'Agenda 2030;
 - loro perseguibilità;
 - sforzi di cui sei a conoscenza, nel nostro Paese o in altri, per il loro perseguimento.

Ambito tecnologico

Chiara Palmerini

Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale

Siamo nati per vedere, per muoverci, per parlare, per pensare. Non per leggere. La lettura è un'acquisizione straordinaria ma recente, molto recente, nella storia dell'umanità. E dato che il nostro cervello non ha un circuito geneticamente programmato per questa attività, che si forgia in base a quanto, a come e a che cosa leggiamo, la lettura potrebbe rivelarsi una conquista «fragile». Un muscolo che si atrofizza se non viene utilizzato. Parte da questo presupposto apparentemente contro intuitivo Maryanne Wolf, una delle più influenti studiose della lettura (è neuroscienziata cognitiva e insegna alla University of California a Los Angeles). Dopo *Proust e il calamaro - Storia e scienza del cervello che legge*, in cui descriveva l'arco evolutivo dell'alfabetizzazione, ora in *Lettore, vieni a casa*, scritto in forma di nove appassionate epistole e appena uscito, come il precedente, per «Vita e Pensiero», allerta sul destino della lettura nell'era digitale. Come un canarino nella miniera della mente, certi cambiamenti del cervello dovrebbero allertarci su un pericolo imminente, per di più su fronti inaspettati.

Ma che cosa rischiamo di perdere, precisamente? Che cos'è questa «lettura profonda» che sarebbe a rischio di estinzione nel mondo digitale? «Il cervello che legge è intrinsecamente malleabile ed è influenzato da fattori chiave: ciò che legge, cioè il sistema di scrittura e il contenuto; come legge, cioè il mezzo, testo stampato o schermo digitale; e come si forma, cioè come impara a leggere... Quando siamo davvero immersi in quello che leggiamo, attiviamo una serie di processi che coinvolgono tutto il cervello», spiega a IL in una conversazione via Skype dalla sua casa in California, illuminata dal sole.

«Leggendo partiamo da ciò che sappiamo. Ma il detective nel nostro cervello, come Sherlock Holmes, deduce qualcosa che va oltre quanto è detto. Leggere in profondità significa elaborare l'informazione, per costituire conoscenza».

Questa attività totalizzante ed esclusiva, che sorprendentemente si svolge nel giro di pochi secondi nei nostri circuiti cerebrali, oltre a trasformare le informazioni in conoscenza analitica mette in moto i sentimenti. «Prendiamo un romanzo di Elena Ferrante». («È popolare in Italia quanto lo è negli Stati Uniti?», si informa scherzando). «Ti fa sentire che cosa significa essere una donna in relazione con un'altra donna. Fa entrare nella prospettiva e nei pensieri di un'altra persona. Questo processo cognitivo è l'inizio dell'empatia. E della compassione».

In questa congiuntura storica, a metà del guado tra la vecchia carta stampata e gli schermi di computer, tablet e telefoni, non si sa ancora che sorte ci riserverà il futuro. In termini assoluti non è neppure vero che leggiamo meno. In realtà siamo sopraffatti dalle informazioni: l'individuo medio consuma, saltabecando da un dispositivo all'altro, 34 gigabyte al giorno di contenuti, l'equivalente di circa 100mila parole, in pratica un romanzo lungo. Quello di cui siamo sempre più incapaci, sovrastati dalla massa delle informazioni da Internet e distratti da mille stimoli digitali, è trovare la calma e la forza, o meglio la «pazienza cognitiva», per affrontare letture lunghe e lente, capaci di risuonare dentro di noi, di aprire mondi sconosciuti e trasformarsi in riflessione, conoscenza e saggezza. Al computer o sui telefonini, la nostra mente è una cavalletta. Diversi gruppi di ricerca stanno studiando e quantificando che cosa succede quando

leggiame su uno schermo rispetto a quando posiamo gli occhi su una pagina stampata, e qual è
40 il tributo da pagare per l'apparente velocità e il minore sforzo con cui maciniamo informazioni.

«Di una storia letta su uno schermo ricordiamo meno dettagli, e anche la comprensione è inferiore. Benché, come mostrano alcune ricerche, si abbia magari la sensazione di sapere di più». Gli studi consentono già di stilare anche una sorta di classifica. «Il peggio per la comprensione è lo schermo del computer o del telefono, il meglio la pagina stampata, gli
45 e-book stanno in mezzo».

Siamo in un'età di mezzo, ma Wolf non è certo una passatista. «È impossibile tornare indietro, ma forse c'è il tempo di una pausa per prendere consapevolezza di dove stiamo andando, di che cosa stiamo facendo con la tecnologia, e di che cosa la tecnologia fa a noi», ammonisce. L'obiettivo di Maryanne Wolf è far evolvere nelle nuove generazioni un cervello bi-alfabetizzato, in grado di leggere in modi distinti, usando la velocità quando è necessario, ma riservando
50 tempo ed energie anche alla lettura profonda.

Certi altri sintomi dovrebbero far riflettere. Mentre i manager della Silicon Valley cercano per i loro figli scuole *technology free*, in tante famiglie il tablet o il telefono sono diventati il nuovo ciuccio, o il sostituto della baby sitter. Dalla sua esperienza come esperta di sviluppo cognitivo
55 dei bambini, Wolf non si tira certo indietro nel fornire indicazioni concrete su come gestire il rapporto con la tecnologia. «Fino a due anni i bambini non dovrebbero avere in mano schermi digitali. Che possono essere introdotti più tardi, in dosi crescenti secondo l'età. Ma i ragazzi dovrebbero comunque imparare la lettura sui libri. E gli insegnanti dovrebbero essere formati su come usare la tecnologia in classe». E gli adulti? «L'ideale sarebbe spegnere gli schermi due ore
60 prima di andare a dormire. È difficile, lo so. Anche io prima di spegnere la luce mando le ultime mail che mi permettono di cominciare con meno affanno il mattino dopo... Ma sarebbe davvero necessario riscoprire la funzione contemplativa della lettura: ritirarci almeno una volta al giorno in quel santuario».

Già ora, dice Wolf, siamo a un passo dal non riuscire più a riconoscere la bellezza del linguaggio degli scrittori difficili e dalla rimozione di pensieri complessi, che non si adattano alla
65 restrizione del numero di caratteri usati per trasmetterli. Ma il peggio forse non è neppure questo. «La cosa più tremenda è che non abbiamo più tempo per riflettere sul valore di verità di quello che leggiamo. Leggiamo le cose comode, che si conformano a quello che già pensiamo, che rinforzano, invece di sfidare, le nostre prospettive. Alla fine diamo retta a chi ci dice quello
70 che vogliamo sentire».

(C. Palmerini, *Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale*, www.ilsolo24ore.com, 2 dicembre 2018)

Comprensione e interpretazione

- 1 Qual è la tesi sostenuta da Maryanne Wolf?
- 2 Quali sono gli argomenti a sostegno di questa tesi?
- 3 Quali consigli e possibili rimedi vengono presentati, in risposta al problema enunciato?

Commento

- 4 Sul tema affrontato nel brano scrivi un tuo testo argomentativo, articolato in paragrafi e fornito di titoli, in cui sostieni la tesi opposta, cioè che gli strumenti digitali ampliano i nostri orizzonti di lettura.

Tipologia C

Traccia C1

“L’ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C’è, c’è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall’ispirazione. E’ composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri- e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un’ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi di amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi di amore e noiosi- questa è la più dura delle miserie umane”.

(W.Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996).

Nel giro di qualche anno anche tu e la tua generazione dovrete confrontarvi con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per “ispirazione” in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui affermato.

Traccia C2

“Siamo passati dalla canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dei che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno...Può esserci qualcosa di più

pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?”

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, *Sapiens. Da animali a dèi*, che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come “dèi”? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale; se vuoi, prova a immaginare un possibile scenario futuro per la nostra specie.

Seconda Prova

ESAME DI MATURITA 'DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: L11 - SCIENZE UMANE

Tema di Scienze Umane

La scuola come questione democratica

PARTE PRIMA

La scuola attiva, pur nel pluralismo ideologico, avverte l'esigenza di formare personalità democratiche, capaci di comunicare con l'altro, di collaborare, di impegnarsi in un progetto comune e di emanciparsi nel tessuto sociale. Tuttavia, come afferma Ciccarelli il contesto di provenienza di uno studente è predittivo del suo successo scolastico. A tal riguardo già Don Milani metteva in evidenza i problemi di inadeguatezza del sistema scolastico nel garantire le stesse opportunità a tutti.

Il/La candidato/a, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo dell'istruzione/formazione quale strumento in grado di rispondere alle esigenze e alle sfide poste dalla società globale quali la convivenza democratica nei termini di lotta all'emarginazione, alle forme di povertà, allo svantaggio culturale e sociale e alle discriminazioni nelle loro diverse modalità.

Documento 1

In Italia ci sono oltre 770 mila famiglie che vivono in condizione di povertà assoluta. Ciò comporta che almeno 1,4 milioni di bambini e adolescenti vivono sotto la soglia della povertà assoluta. Questo numero è cresciuto del 14 per cento in un solo anno.

Si chiama <<povertà educativa>> dei bambini e degli adolescenti, si legge povertà economica e culturale dei genitori. Il rapporto emerge dall'ottavo Atlante dell'infanzia a rischio di Save The Children -<<Lettera alla scuola>>- pubblicato

da Treccani [...]. Il riferimento a Don Milani, e alla sua <<Lettera a una professoressa>>, è evidente sin dal titolo dell'Atlante di Save The Children.

[...] Uno studente di quindici anni su 2 (il 47 %) proveniente da un contesto svantaggiato non raggiunge il livello minimo di competenza in lettura, otto volte tanto rispetto a un coetaneo cresciuto in una famiglia agiata. Tra i bambini e i ragazzi che vivono in condizioni di disagio è ancora elevato il rischio di dispersione scolastica: nelle scuole secondarie di secondo grado il tasso di abbandono in un anno è stato del 4,3% pari a 112 mila ragazzi, mentre in quelle di primo grado il tasso scende all'1,35% che corrisponde a 23 mila alunni. Record in Sicilia dove queste scuole sono colpite da un tasso di abbandono del 5%, più basso solo di Sardegna e Campania su un dato nazionale del 4,3%, mentre nell'isola il tasso di abbandono nelle scuole secondarie di primo grado è l'1,32%, il più alto in Italia, su un dato nazionale dello 0,83%.

[...] Per l'Unicef un bambino su 12 nel mondo vive in paesi in cui le sue prospettive attuali sono peggiori rispetto a quelle che avevano i suoi genitori. 180 milioni di bambini vivono in 37 paesi in cui, rispetto a 20 anni fa, hanno maggiori probabilità di vivere in povertà estrema, non andare a scuola o morire in modo violento.

R. Ciccarelli, Povertà educativa, scuola più ingiusta, in <<il manifesto>>, 21 novembre 2017

Documento 2

Un medico quando parla con un ingegnere o con un avvocato discute da pari a pari. Ma questo non perché ne sappia quanto loro di ingegneria o di diritto. Parla da pari a pari perché ha in comune con loro il dominio della parola. Ebbene a questa parità si può portare l'operaio e il contadino senza che la società vada a rotoli. Ci sarà sempre l'operaio e l'ingegnere, non c'è rimedio. Ma questo non importa affatto che si perpetui l'ingiustizia di oggi per cui l'ingegnere debba essere più uomo dell'operaio (chiamo uomo chi è padrone della propria lingua). Questa non fa parte delle necessità professionali, ma delle necessità di vita d'ogni uomo, dal primo all'ultimo che si vuol dir uomo.

Lettere di Don Lorenzo Milani priore di Barbiana, Mondadori, Milano 1971, pp. 58-59

SECONDA PARTE

Il/La candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Le scienze sociali affermano che il contesto socioculturale di provenienza incide sulla realizzazione individuale. Il candidato illustri questa ed altre possibili interpretazioni riconducibili al più ampio fenomeno della devianza.
2. Quali possono essere i contributi educativi per affrontare le trasformazioni della società attuale in termini di equa convivenza e godimento dei diritti fondamentali?
3. Il/La candidato/a illustri il valore dell'esperienza pedagogica della scuola di Barbiana di Don Milani.

Il candidato spieghi il rapporto tra educazione e democrazia nel pensiero di John Dewey.

PIANO ORIENTAMENTO a.s. 2025/2026

Considerate le Linee guida ministeriali del 22/12/2022 e la nota 27/90 dell'11/10/2023), a partire dall'anno scolastico 2023-2024 **sono previsti:**

- ☐ il graduale rilascio, a richiesta, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione
- ☐ - **moduli di orientamento formativo** degli studenti, di almeno 30 ore anche extra curriculari per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
 - **moduli curriculari di orientamento formativo** degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.
- ☐ **E-Portfolio** orientativo personale delle competenze
- ☐ individuazione di docenti chiamati a svolgere la funzione di **tutor** di gruppi di studenti (nel triennio)

COMPITI

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

☐ **Piattaforma digitale unica per l'orientamento**

ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti,

☐ **Orientamento attivo nella transizione scuola-università**

che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

☐ programma **“Erasmus+”**

consente l’attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all’orientamento alle scelte future

☐ **formazione dei docenti**

negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 l’Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell’anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Per i docenti tutor per l’orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche

PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO PER LA DIDATTICA ORIENTATIVA

- **Valorizzare l’impianto PCTO in vigore**, integrato con le nuove linee guida, evitando lo smantellamento dell’apprezzabile lavoro fin qui svolto. Sottolineare il valore orientativo dei PCTO, caratterizzato da una forte personalizzazione (la riduzione ad una programmazione di classe limiterebbe l’opzionalità in capo agli studenti)
- **Definire un sistema di orientamento** declinato su ciascun anno di corso
- **Realizzare un’effettiva collegialità** nell’attuazione dei percorsi di orientamento
- **Ridurre l’impatto sulla didattica ordinaria proponendo attività di didattica orientativa.**

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I C.d.C. nella progettazione didattica di moduli di orientamento potranno derogare rispetto alla suddivisione oraria indicata ed alle attività suggerite, nel rispetto della normativa vigente)

I moduli curriculari di orientamento devono avere durata di almeno 30 ore per ogni anno scolastico

Anno di frequenza	Modulo
V anno (Attività di classe)	Presentazione PCTO
	Viaggio di istruzione / visite guidate / stage 6h al giorno
	Altro _____
V anno (Attività opzionali a scelta dello studente)	PCTO (almeno 1 obbligatorio per la valutazione)
	Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere strutturati come PCTO)
	Partecipazione open day universitari
	Orientamento (sabato) ex studenti e professionisti
	Progetto AlmaDiploma
	Corsi in preparazione a test di ammissione e simulazioni
	Concerti / Eventi sul territorio
	Conferenze CdC e/o dipartimenti
	Organizzazione Notte bianca e Notte nazionale dei licei, Didattica alternativa, Orientamento in entrata
	Partecipazione a giochi sportivi studenteschi in rappresentanza del Liceo
	Partecipazione a certamina / concorsi promossi dal Liceo
	Altro _____